



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 33

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 13 settembre 2016



L'anno 2016, il giorno 13 del mese di settembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 303293 del 08/09/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale E. Odone.

CDXXXII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO - PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Seduta di Consiglio del 13 settembre 2016. Abbiamo una seduta di Consiglio che vede una delibera, alcune mozioni e alcune interpellanze. In sede di conferenza capigruppo abbiamo anche deciso di richiedere, e lo abbiamo ottenuto, la disponibilità di un'informativa da parte della Giunta in relazione sostanzialmente ad AMIU, interventi di pulizia della città. Questo avverrà subito dopo l'appello. In questa fase peraltro partiamo dalle interrogazioni a risposta immediata. Partiamo dalla prima, quella proposta dal consigliere Pandolfo.

CDXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO ALLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA ODROGEOLOGICA DEL TERRITORIO CITTADINO.

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Crivello. Do quindi la parola al consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (Pd)

Grazie, Presidente. I momenti critici negli scorsi anni che la nostra città ha vissuto per il rischio idrogeologico, alla quale sappiamo è sottoposta, ci impongono di fare i conti, lo abbiamo detto tante volte, con la cultura del rischio. Lo diciamo nei momenti drammatici, ma cultura significa studiare i fenomeni, significa capirne le ragioni, significa cercare le soluzioni armoniche che nei tempi giusti possano arginare quei fenomeni. Questo è stato il lavoro che è stato fatto dal livello locale, quindi comunale, fino al livello nazionale e di Governo. Con segnali come la modifica del tracciato veicolare in Viale Brigata Bisagno, avvenuta mercoledì 7 settembre scorso, la città percepisce in modo tangibile il progredire del cantiere per



il recupero funzionale del torrente Bisagno, che consente il miglioramento delle condizioni di deflusso del tratto compreso tra via Diaz e via Santa Zita. Parallelamente poco distante dalla foce, c'è il cantiere dello Scolmatore del Fereggiano, che da Corso Italia sta salendo verso Largo Merlo, non più progredendo con le esplosioni, con le micro cariche, ma con una fresa puntuale. Grazie al costante aggiornamento dei siti Internet, sia quello del cantiere del Bisagno che quello dello Scolmatore del Fereggiano, è possibile capire che cosa si muove sotto terra e nei luoghi non visibili dove si sta intervenendo. Nelle scorse settimane abbiamo appreso che il terzo lotto, quello che completerà il tratto fino ad arrivare alla stazione Brignole, è stato assegnato e nelle prossime settimane è pronto per essere avviato, fra l'altro con un notevole risparmio rispetto a quanto previsto e in ordine con i tempi che si erano prefissati. Entro la fine del mese sarà anche il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, con la regia della Struttura di #italiasicura a dare l'avvio ai lavori per completare quanto già finanziato con oltre 275.000.000 di euro. Detto questo, per diffondere quella cultura e quella capacità di convivere e lottare con il rischio a cui facevo riferimento in premessa chiedo di avere informazione su quanto si sta realizzando, parallelamente ai grandi cantieri in atto, e come poter recuperare quei risparmi derivanti dall'ultima gara, certamente per finalizzarli ad azioni utili, come ad esempio la pulizia degli alvei, delle caditoie o il ripristino degli argini, che sappiamo essere nel programma dell'Amministrazione. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Ascoltato l'intervento del consigliere proponente, do la parola all'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Pandolfo, perché mi dà l'opportunità di rispondere naturalmente in maniera molto telegrafica. Io vorrei proporre anche all'attenzione del Consiglio l'opportunità - io sono certo di cogliere la sensibilità, credo sia utile - organizzandoci e programmando nelle prossime settimane una Commissione su questo punto.

GUERELLO - PRESIDENTE

Non solo lo ritengo molto opportuno, ma la ringrazio della disponibilità perché, come dire, non abbiamo sempre una disponibilità così immediata da parte di altri suoi colleghi, per cui la ringrazio. Proviamo anche a fissare già una data, in modo che si possa calendarizzare davvero. Scusi l'interruzione.

**ASSESSORE CRIVELLO**

No, no, si immagini. Quindi risponderò velocemente, perché i tempi del 54 sono questi. Per quanto riguarda l'ultimo aspetto legato al secondo lotto, terzo stralcio - che è appunto la parte che va da Santa Zita a Borgo Incrociati - si è proceduto, di fatto, con la consegna parziale, sotto riserva di legge, ovvero diciamo nelle more dell'articolo del contratto d'appalto. Quindi entro il corrente mese di settembre Itinera, che è la società che ha vinto, l'appaltatrice dei lavori, prenderà in carico la suddetta consegna. Quindi, consigliere Pandolfo, di fatto riguarderà essenzialmente la predisposizione delle aree logistiche di cantiere nella Piazza Verdi, in corrispondenza della rampa di accesso del bruco. Come è noto, il 29 è programmata la presenza del Presidente del Consiglio. La durata dei lavori è pari circa a quattro anni. Il ribasso appunto è stato quello del 37 per cento. Quel recupero, debbo dire, io lo ricordo in ogni circostanza. Noi siamo di fronte agli interventi più importanti a livello nazionale d'ingegneria idraulica, che contribuiranno a mitigare il rischio, non come abbiamo detto più volte ad azzerarlo, perché è un grande lavoro che poi va fatto insieme alla Protezione civile in riferimento alla cultura di Protezione civile. Noi abbiamo già anche i progetti che abbiamo sottoposto all'attenzione di #italiasicura, ma anche della Regione, del collega Giampedrone. Una parte di quei risparmi è fondamentale utilizzarla su alcuni ponti, di questo credo che se ne debba andare orgogliosi perché, attenzione, se noi non avessimo avuto sottomano una parte di questa progettazione quei finanziamenti sarebbero finiti altrove. Abbiamo anche tutta una parte legata a progetti sui fronti franosi della Val Bisagno, perché gli scolmatori sono importanti, ma se non si interviene poi sulle parti collinari è chiaro che l'importanza stessa viene ridimensionata in maniera significativa. Di corsa dico che con Anna Dagnino abbiamo lavorato da sempre monitorando il secondo stralcio, il secondo lotto, che è quello in corso, l'ultima azione prevista per il 2017. Sul Fereggiano l'ultima azione è prevista, sperando che non ci siano naturalmente complicazioni, attorno al 2018. Stringo dicendo che in Commissione avremmo anche la possibilità **di**, se mi date un po' di tempo anche costruendo del materiale, di comunicare anche tutta una serie di altri lavori importanti che stiamo facendo. L'asta del Bisagno è fondamentale, ma su tutta una serie di lavori altrettanto utili, sono in corso ed altri partiranno nella zona del medio Ponente, nella zona di Rivarolo, nella zona del Levante. Quindi io mi rendo conto di non aver risposto a tutto, ma i tempi sono un po' contratti. La disponibilità ad affrontare con voi la questione c'è.

**PANDOLFO (Pd)**

Replico per ritenermi soddisfatto anche della disponibilità dell'Assessore, che è costante proprio nel riferire rispetto ai lavori che vengono fatti e rispetto anche alle domande più puntuali, talvolta un po', oserei dire, fastidiose rispetto alle trasformazioni che avvengono in città e che abbiamo detto sono trasformazioni che devono essere sopportate per raggiungere un obiettivo importante e fondamentale. Lei faceva riferimento giustamente anche a infrastrutture che sono anche più importanti del ripristino degli argini, come i ponti, quindi tutte strutture che avranno bisogno di quei denari che speriamo di poter recuperare dai risparmi fatti e per poter completare l'azione da monte fino a valle. Grazie.

CDXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO IN MERITO A OPERE DIFESE LITORALE DI CORSO ITALIA: SMARINO E RIPASCIMENTI (LAVORI SCOLMATORI FEREGGIANO).

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo subito a quello del consigliere Boccaccio, che invece è presente in aula ed è già pronto al microfono. Chiedeva alla Giunta opere difese del litorale genovese di Corso Italia: smarino e ripascimenti. Si chiede all'amministrazione se questo autunno-inverno proseguirà lo versamento di smarino, lavori scolmatori Fereggiano, come indicato nell'assemblea pubblica del 7 luglio 2015 e, nel caso, vista l'eccezionalità della situazione, sia stato previsto il ripascimento strutturale e non stagionale di Corso Italia. Risponde l'assessore Porcile. A lei, Consigliere.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. La domanda è semplice nell'enunciazione, così come l'ha letta il Presidente. È molto complessa, invece, nello sviluppo di questo percorso. È una sollecitazione che abbiamo raccolto volentieri dagli operatori, dai balneari della nostra città e che riguarda, appunto, un percorso particolarmente lungo, Assessore, che è stato fatto di cui lei probabilmente ha intercettato la coda dal momento in cui è entrato in carica. Sostanzialmente credo che sia, come dire, opportuno partire da quello che è stato fatto quest'anno con una bettolina sostanzialmente che intorno alle festività di San Giovanni, quindi a stagione pienamente in corso, si aggirava sul litorale alla ricerca disperata di un posto dove scaricare un po' di smarino, dal momento che evidentemente non era stata istruita adeguatamente, o perlomeno così ci riportano



le persone, che da terra, facendo inseguire questa bettolina dal pedalò di un bagnino, hanno indicato alla fine sostanzialmente dove andasse fatto il primo ripascimento, che chiaramente è un ripascimento per così dire stagionale, dove, pur senza dati precisi, gli operatori rilevano che la quantità di materiale sversato è assolutamente insufficiente a risolvere il problema. Da questo allora nasce il quesito. Quali siano effettivamente le intenzioni di questa Amministrazione in merito al ripascimento del litorale interessato dall'interrogazione, che è quello di Corso Italia – e poi, se lei lo vorrà - più in generale del litorale cittadino tutto. Però magari ricevendo, se possibile Assessore, questa volta qualche indicazione in merito a numeri, dati e date. Perché tutto il percorso che è stato finora fatto, un percorso nominalmente partecipativo, ma assai poco significativo invece dal punto di vista delle opere stesse, non è che abbia prodotto grandi risultati. Sostanzialmente dall'ottobre 2015, quando fu promesso il ripascimento di Corso Italia, sono trascorsi parecchi mesi, tutti fuori stagione, quindi decisamente più indicati di quello che poi è stato prescelto, per fare interventi di questo tipo senza avere i bagnanti presenti in spiaggia e permettendo poi anche cose più tecniche che mi sono state spiegate. Non voglio fare l'esperto naturalmente, ma per esempio permettere al mare di lavorare un pochino lo smarino scaricato, quindi di smussare determinate asperità del materiale stesso, così che i bagnanti abbiano un contesto più confortevole. Però nel frattempo ci sono state altre operazioni che preoccupano un pochino. Per esempio c'è stata una chiatta o più chiatte che quotidianamente, dall'ottobre 2015 e per un lungo periodo, venivano caricate dello smarino dello scolmatore e lo trasportavano da qualche parte. Ci piacerebbe quindi che nella sua risposta lei potesse indicare anche dove va questo smarino e anche quanto è costata questa operazione perché, come dire, questa della realizzazione dello scolmatore, se vogliamo, è un'occasione irripetibile, tenuto conto che esce terra su Corso Italia e serve terra in Corso Italia per ripascere le spiagge. Ora ci si chiede anche, io trasmetto volentieri questo dubbio, se per caso non si produca il rischio che tutto lo smarino, certificato naturalmente da Arpal, quindi che potrebbe essere utilizzato per il ripascimento di Corso Italia, venga spedito altrove per poi magari andare un domani ad acquistare e trasportare da altrove del materiale da mettere in Corso Italia. Questo chiaramente farebbe molto felici i trasportatori e le chiatte che si occupano di questa cosa, ma un pochino meno felici le casse del Comune genovese. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'Assessore Porcile.

**ASSESSORE PORCILE**

Grazie, consigliere Boccaccio. Le rispondo poi più puntualmente anche sugli ultimi punti che ha toccato, però prima ci tenevo ad evidenziare che il percorso partecipativo a cui lei fa riferimento, che ha visto un confronto attento e, secondo me, molto utile anche con i concessionari degli stabilimenti di Corso Italia, che però ovviamente sono solo uno dei tanti interlocutori tra cittadini ed associazioni, stabilimenti, operatori a vario titolo interessati alle politiche che mettiamo in campo sul litorale, è stato un percorso di cui non ho conosciuto solo la coda, ma direi che oggi ho gestito quasi nella sua interezza, perché ho avuto una forte accelerazione proprio nel corso dell'ultimo anno. La raccolta delle esigenze e degli interventi, i ripascimenti e/o altro, progettazione in particolare a protezione - che sono l'elemento più dolente forse, che genera una forte richiesta poi dei ripascimenti - sono solo uno degli elementi che hanno concorso a definire il nuovo Proud di cui vi ho dato alcuni elementi, alcune anticipazioni in una Commissione prima della pausa estiva e che sicuramente vi proporrò alla vostra attenzione con numeri e dati che lei richiede e quant'altro nelle prossime settimane. Tutto ciò premesso, venendo agli interventi, anche rispetto ai volumi di scavo potrò essere più preciso, ma la rassicuro rispetto al fatto che era stata stabilita che una quota significativa dei volumi prodotti fosse destinata ai ripascimenti stagionali di Corso Italia e così è stato. Non esiste il rischio che qualche cosa sia tolto da lì, sotto, per poi essere ripreso settimane o mesi dopo, magari pagando le somme. Insomma, la rassicuro rispetto al fatto che quei passaggi che lei teme non avverranno mai. Una parte era destinata a quegli interventi. È una situazione di favore, di economia circolare - chiamiamola in senso lato - che l'Amministrazione ha ben sfruttato e sta continuando a sfruttare. Per quello che riguarda nello specifico Corso Italia, lei sa che c'è una programmazione molto ben definita. Ha ricordato in modo anche folcloristico alcuni passaggi che, effettivamente, riconosco, hanno caratterizzato alcuni dei ripascimenti nei primi giorni di avvio della stagione balneare. Che non si sapesse dove intervenire e in quali giorni, lo respingo perché c'è una programmazione molto puntuale, giorni e orari in cui gli interventi avvengono, condivisa anche ovviamente con gli operatori concessionari della zona. Quindi questo non corrisponde al vero. Che ci sia stato, invece, un piccolo ritardo rispetto all'apertura della stagione, questo risponde al vero ed è stato per lo più dovuto, lo avevo già detto credo in quest'aula, ai tempi lunghi di certificazione dei materiali da parte di Arpal. Ad ogni modo, verso la fine di questo mese, finita la stagione vera e propria balneare, proseguiranno gli stagionali già previsti nelle parti di Corso Italia che non sono già state interessate da questo tipo di interventi prima dell'estate; proseguiranno anche a Voltri e si completerà, invece, il ripascimento strutturale di Vesima. Le richieste, oltre che da Corso Italia, purtroppo arrivano da

Documento firmato digitalmente



molte altre parti della città, perché parte di litorale che necessitano di interventi anche strutturali sono molte, ad esempio di recente il Municipio competente ci ha chiesto di intervenire anche sul litorale di Pegli. Gli interventi e la programmazione sono stati condivisi ed approvati da questo Consiglio Comunale. Ovviamente, se ritenete, non ho alcuna difficoltà a portare, con un quadro di risorse oggi disponibili, tutte le esigenze e condividere nuovamente con voi le priorità. Se il Consiglio Comunale ritenesse di dover, invece, aprire una riflessione su un ripascimento strutturale di Corso Italia è chiaro che dovremo individuare risorse aggiuntive, affidare incarichi, aprire delle valutazioni diverse. A parità di risorse significherebbe non intervenire altrove, quindi il Consigliere comunale che suggerisce di intervenire in Corso Italia dovrà assumersi con me la responsabilità di dire ad altre parti della città che non riusciamo a intervenire là, oppure insieme si individuano risorse ulteriori per poter intervenire in modo strutturale su tutto il litorale cittadino.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere.

BOCCACCIO (M5S)

Sì, grazie. “Il Consigliere comunale”, se si riferiva a me, si prende l’impegno in questi mesi di lavorare affinché la sua Amministrazione ed il suo componente della maggioranza vengano sostituiti l’anno prossimo, così finalmente questa città riuscirà, si spera, a fare qualcosa di buono. Dopodiché partecipazione non è solo, come dire, fare degli incontri, buttare il termine “economia circolare” ogni tanto e bersi un cocktail a fine percorso al Muma. Partecipazione significa prendere degli impegni e rispettarli. Nessuno degli impegni che lei ha preso, ma non nei confronti dei gestori degli impianti balneari, bensì nei confronti dei cittadini genovesi, sono stati rispettati, perché non è una richiesta dei balneari quella di avere una spiaggia in Corso Italia. È una cosa importante per tutti i cittadini. Visto che siamo in clima di buonismo, spero che seguirà l’esempio del suo collega Crivello – quindi visto che ha parlato di Commissione, darà al più presto disponibilità per realizzarla – e, come dire, sono un pochino preoccupato, al di là di tutto e senza polemica, per il fatto che lei definisca la terza decade di giugno come i primi giorni della stagione balneare. Sarebbe un po’ come spruzzare verde rame mentre si sta vendemmiando. Quindi mi auguro che per l’anno in essere e per quello a venire riuscirà, indipendentemente dall’aiuto o meno del Consigliere comunale che lo ha sollecitato, a pianificare degli interventi in un momento che sia il meno disturbante possibile e non tanto per gli operatori, ma per i cittadini e i bagnanti. Grazie.



CDXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIBELLI IN MERITO A RIASSETTO URBANISTICO DI PIAZZA DELLO STATUTO E SULLA SORTE DEL RELATIVO MERCATINO.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo al consigliere Gibelli. Risponderà l'assessore Piazza. Do la parola al Consigliere proponente.

GIBELLI (Lista Doria)

Presidente, questa interrogazione prende le mosse da una notizia di stampa che è comparsa prima delle vacanze estive, precisamente da un articolo del Secolo XIX, passato un po' sotto silenzio, mentre a mio parere ha un certo rilievo, perché sta dentro un'idea di rapporto fra il centro storico ed area portuale che ha la sua importanza. L'articolo è del 15 luglio. Aveva questo titolo: "Palazzo Reale libera Piazza dello Statuto. Mercato da abbattere. L'obiettivo: un percorso dal mare al museo". In breve si tratta di questo, un'idea della direttrice di Palazzo Reale, che consiste in questo: ridefinire l'assetto urbanistico di piazza Statuto in modo tale da favorire, da riaprire la strada, un varco tra Palazzo Reale stesso e l'area portuale. Via Prè, la darsena, il Museo del Mare e quindi favorire un flusso anche turistico tra il Palazzo Reale e quest'area. Questo significa riportare l'assetto della piazza a quello che era ai primi del 900, quando il mercatino non c'era ancora. Quindi questa idea, che è sostenuta da finanziamenti ministeriali, ha delle conseguenze. È solo in fase naturalmente preliminare, di approccio preliminare, però può avere delle conseguenze. Avrebbe delle ricadute. La prima è questa: dove eventualmente ricollocare le attività commerciali che si svolgono nella piazza. Questo è il punto, perché mi pare che l'Assessore coinvolto e citato nell'articolo in questione sia l'assessore Piazza per questo tema delle attività commerciali. Il secondo aspetto è questo: anche ammesso che queste attività siano ricollocate con gradimento degli operatori, cosa fare di questa struttura che è il mercatino? Perché è una struttura di un certo pregio, che risale agli anni 20 del Novecento e che, appunto, andrebbe rimossa e che potrebbe però anche essere riutilizzato altrove. Ed eventualmente dove? Si aprono quindi una serie di questioni rilevanti, per fortuna siamo solo agli inizi, ed il motivo di questa interrogazione è quello di capire qual è lo stato della questione, capire quali sono le eventuali prospettive e capire quali sono i nessi possibili tra questo progetto, questa idea e altri elementi di un discorso sul fronte porto come quello che riguarda la revisione dell'assetto di Caricamento di cui da molto tempo si sta discutendo. Grazie.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

La parola all'assessore Piazza.

ASSESSORE PIAZZA

Grazie, Presidente. Confermo quanto veniva rappresentato dal Consigliere. Ci sono stati più incontri tra me e la mia struttura con la direttrice del Palazzo Reale, Serena Bertolucci, perché il Palazzo Reale è uno dei soggetti – come edificio e la segreteria per i beni architettonici regionale – promotori del Patto d'area di Prè. Quindi fondamentalmente all'interno della riflessione e delle azioni sulla rivalutazione dell'area sono stati sviluppati vari incontri. Prima della pausa estiva, come ricordava, si è sviluppato un incontro anche in seguito al fatto che il Palazzo Reale ha acquisito dal Governo sei milioni di euro per ristrutturazione e per risistemazione del Palazzo nel contesto cittadino e da lì nascono una serie di opportunità e una serie di progettualità, tra cui quella che veniva da lei ricordata, ovvero il fatto che il Palazzo Reale ha il progetto e la volontà di creare un affaccio e una via d'accesso al palazzo stesso, lato mare – per adesso ha solamente l'accesso lato via Balbi – e quindi favorire una comunicazione tra Palazzo Reale, via Prè, Piazza Statuto e la zona del Museo del Mare e della darsena tutta. Quindi interventi che vanno a riqualificare questa via di passaggio e nell'ipotesi c'è anche il fatto di ridare, appunto, la piazza a quella che era già una sua dimensione ad inizio Novecento. È evidente che è di grandissimo interesse – e lo stiamo sviluppando e lo svilupperemo ancora – tutto il tema posto e tra l'altro è di questi giorni anche un accordo che faremo con la sovrintendenza per il recupero delle arcate di Palazzo Reale che danno su Via Prè e quindi sulla piazza, per risistemarle e ridarle ad attività artigianali su cui, appunto, nei prossimi giorni porteremo anche – insieme all'assessore Crivello – una delibera in Giunta. Successivamente c'è anche il ragionamento sull'eventuale o spostamento, che ad oggi è una suggestione, o comunque snellimento della struttura del mercato. È evidente che tutte le riflessioni su questo spostamento hanno gli elementi che lei poneva, ovvero il tema delle attività commerciali chiaramente, che è fondamentale, ed il tema anche di eventuale sistemazione. Però direi che l'elemento da accogliere di questa notizia stampa e degli incontri che stiamo sviluppando è questa forte sinergia per ridare l'area, ridare il collegamento tra Palazzo Reale ed il mare per una risistemazione generale di cui anche il mercato fa parte con le dimensioni e le modalità che andremo a vedere nel prosieguo.

GUERELLO - PRESIDENTE

La replica al consigliere Gibelli.

**GIBELLI (Lista Doria)**

Per chiedere un'attenzione speciale, del resto già assicurata dall'Assessore, possibilmente un'azione sinergica che coinvolga, come del resto anche questo è stato detto, tutti gli elementi che stanno nella questione e tutte le responsabilità. Per esempio chi ha responsabilità per gli aspetti dell'immagine della città e del turismo, che stia dentro a questo processo, lo governi in modo tale che esso vada a buon fine. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo a un altro argomento, quello proposto dal consigliere Gioia.

CDXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A RICHIESTA VERBALI (PRA' VIVA) 2012, 2013, 2014 RICHIESTI IN SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE 12/07/2016

GUERELLO - PRESIDENTE

Con riferimento alla mancata consegna dei bilanci di 2012, 2013, 2014 e 2015 e relative relazioni dei Revisori dei conti chieste con interrogazione durante la seduta del Consiglio Comunale del 12 luglio 2016. Risponderà l'assessore Porcile.

Dalle ore 14.25 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. La mia interrogazione io la rivolgo direttamente a lei, come Presidente del Consiglio. Far sì che i consiglieri vengano rispettati nelle loro prerogative, perché credo che sia strafottenza, presunzione, non so che cosa sia, quando un consigliere legittimamente chiede della documentazione come accesso agli atti e poi, dopo quasi due mesi, questo accesso agli atti non gli viene concesso. Inoltre nella mia interrogazione che feci il 12 luglio rispose l'assessore Crivello. Oggi alla stessa interrogazione risponde un altro Assessore. Per me può rispondere chiunque, perché la Giunta delega in quel momento a chi vuole delegare, ma questo la dice lunga sul passaggio, sulla competenza di questa materia. Io avevo invitato all'epoca la Giunta, quindi questa Amministrazione, di vigilare sui comportamenti che regolano i sodalizi all'interno dell'associazione Pra' Viva. Inoltre avevo invitato anche a farsi carico di controllare quelle che erano tutte le



partite economiche che esistevano all'interno dell'associazione. Considerato il fatto che nella convenzione tra il Comune e questa associazione, Pra' Viva, che gestisce immobile, naturalmente è del demanio, che sono stati dati in concessione al Comune e anche a questa società, il Comune nomina non soltanto due membri a rappresentarla, ma nomina anche i suoi revisori dei conti a controllare gli esercizi contabili e i conti economici di quella associazione. Io chiedo i bilanci del 2011, 2012, 2013, 2014. Lo dico, perché l'assessore Crivello rispose dicendomi che bastava andare sul sito. Ecco, lo faccio vedere alla stampa. Questo è il riepilogo dei cinque anni di bilancio di questa associazione, che è sul sito. Ora perché ho rifatto un'altra volta l'intervento? Sperando che questa volta mi siano dati i documenti. Lo dico anche al Segretario Generale, perché lei deve vigilare affinché naturalmente le norme, le dinamiche all'interno di un'aula vengano rispettate, altrimenti non c'è bisogno che ognuno sia seduto al posto dov'è. La capitaneria di Porto dice e scrive al Comune – e scrive anche ad altri soggetti – dicendo di verificare, iniziare a vigilare sull'effettivo rispetto delle regole interne, che vigono all'interno dell'associazione Pra' Viva, ma dice anche che tutte quelle che sono le situazioni economiche monetarie hanno preso quello che gli è stato trascritto e l'ha mandato alla Guardia di Finanza. Ora noi ci troviamo a essere in una cogestione tra il Comune ed un'associazione. Un consigliere chiede di accedere agli atti per vedere cosa sta succedendo, cosa stanno denunciando queste associazioni e la risposta è stata un foglio. Questi sono i bilanci di cinque anni di questa associazione. Ora, perché io non sono qui per farmi prendere in giro e né tantomeno penso che chi sta seduto di là abbia l'autorità morale per prendermi in giro, le chiedo – e lo chiedo al Segretario Generale – se è possibile che dopo due mesi che io ho chiesto di vedere le relazioni dei revisori dei conti, che noi abbiamo nominato in quell'associazione - il Comune li ha nominati - quindi non possono non esserci. Se ciò fosse vero e se non ci fossero sarebbe un grave problema per l'Amministrazione, ma per chiunque occupa naturalmente determinati posti. Volevo ricordare anche che quest'associazione sta promuovendo – e termino, Presidente – per il giorno 23 un intervento, quindi ha convocato un Consiglio per modificare la governance, quindi togliere il Comune, la nomina dei rappresentanti del Comune all'interno dell'associazione e quindi anche di revisori. Attenzione, lo dico a lei, Segretario Generale, che controlla e deve controllare il mutamento della figura giuridica e dello statuto dell'associazione senza il preventivo consenso del Comune di Genova che determina la risoluzione. Io chiedo alla Giunta, visto che secondo me ci sono dei grossi problemi e dei gravi problemi, perché altrimenti qui mi avrebbero già dato delle risposte esaustive con la documentazione contabile, io chiedo per l'articolo 16 la revoca da parte del Comune della concessione insita a questa società.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, consigliere Gioia. Io mi limiterei al primo punto che ha sollevato in relazione al diritto di accesso e alla trasparenza, perché non sono nelle condizioni ovviamente poi di entrare nel merito di alcune considerazioni ulteriori che ha fatto. Mi riprometto di fare verifiche del caso e di aggiornarla in Commissione rispetto alla tematica complessiva di Pra' Viva. Vero è che se lei va sul sito, nella sezione Amministrazione trasparente, enti controllati di diritto privato, visto che ha opportunamente richiamato il fatto che Pra' Viva è un'associazione cointestataria che ha poi una convenzione con il Comune per la gestione della cosiddetta "fascia di rispetto" e che il Comune effettivamente nomina tra i membri del Consiglio direttivo, ha una serie di obblighi rispetto alla pubblicazione di dati anche di bilancio nella sezione del nostro sito, che in buona misura, secondo me, rispondono in realtà alla richiesta che lei aveva fatto. Se ritiene che non siano sufficienti, nessuna difficoltà a chiedere. Le chiederò eventualmente allora un pochino più puntuale di formulare una specifica richiesta. Possiamo comunque naturalmente, senza problemi, chiedere a Pra' Viva che produca i bilanci per intero, con le relative relazioni dei revisori dei conti, e lì troverà tutte le risposte ai dubbi che solleva. Ad ogni modo nella sezione che lei ha richiamato del sito del Comune di Genova, quanto le norme sugli obblighi di trasparenza prescrivono sono, mi pare, perfettamente onorate perché li trovo tutti gli esercizi finanziari, credo, nell'ultimo triennio. Non appena avremo i dati di bilancio dell'esercizio in corso, anche quelli naturalmente possono essere condivisi. Se non sbaglio, adesso non ricordo se prima o dopo l'interrogazione che lei ha fatto, comunque siamo venuti in Commissione con l'associazione Pra' Viva e abbiamo dato tutta la disponibilità a chiarire anche dal punto di vista dei conti dei bilanci interni alle varie associazioni tutti gli elementi che lei solleva. Se le risposte date finora non sono sufficienti ed esaurienti, nessuna difficoltà, come le dicevo, a produrne di ulteriori.

GIOIA (Udc)

Lo chiedo al Segretario Generale. Sul sito del Comune associazione Pra' Viva per trasparenza ci sono i risultati del 2010, 2011, 2012, 2013, 2014. Invece di esserci il file dove uno va a cliccare e si scarica tutto il bilancio, dove venne posta per posta all'interno del bilancio, c'è soltanto il risultato finale. Se poter controllare il cittadino, i dati contabili e le poste all'interno di un bilancio per questo Comune vuol dire trasparenza, allora io ne prendo atto. Non posso fare altrimenti. La



richiesta l'ho fatta, l'ho rifatta, l'ho scritta e l'ho fatta due mesi fa. Adesso si viene un'altra volta in aula e mi si dice che provvederemo a darla. Non voglio i bilanci, voglio la relazione dei revisori del Comune di Genova, che sono lì dentro a controllare che le poste di bilancio siano rispettose di quello che è stato spesso. È facile o è difficile fare una cosa del genere?

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo a un altro argomento, quello proposto dal consigliere Gozzi.

CDXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GOZZI IN MERITO A NUOVI EPISODI DI DISORDINE E VIOLENZA IN VAL VARENNA.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponde l'assessore Fiorini. A lei, Consigliere.

GOZZI (Percorso Comune)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Parliamo di sicurezza e di illegalità, parliamo di un argomento in cui abbiamo letto che, mentre in centro sembra ci siano delle novità e ci sia un tentativo di rafforzamento del controllo, che speriamo possa dare i suoi frutti, bisogna dire che invece non si registra niente di nuovo sul fronte occidentale. Mi riferisco a Ponente, mi riferisco alla Val Varenna, mi riferisco all'interrogazione che avevo portato in quest'aula ad aprile, come negli anni scorsi di questo mandato, rispetto alla fruizione disordinata e purtroppo talvolta anche violenta del torrente Varenna da parte di centinaia di bagnanti nelle domeniche e nei sabati soprattutto estivi. Ne avevamo parlato, come avevo detto, ad aprile. Mi era stato garantito che ci sarebbe stato un monitoraggio ed un controllo della situazione, perché non degenerasse in situazioni di illegalità. Abbiamo assistito invece, mi dispiace dirlo, ad un'estate di tolleranza di fenomeni, di manifeste illegalità, come la sosta selvaggia, come la sporcizia nel torrente, come l'accensione di fuochi, come la presenza di generatori di corrente atti ad attivare i frigoriferi, ad attivare situazioni che non possono essere tollerate dalla normale fruizione di un torrente delle nostre vallate. Una situazione che è spesso correlata anche da episodi di abuso di alcol ha avuto un epilogo piuttosto scontato il 4 settembre con una rissa che ci è stata riportata dai giornali, di cui si sono accorti bene gli abitanti della Val Varenna, in cui sono intervenute numerosissime le forze dell'ordine e anche alcune ambulanze. A breve il problema sarà risolto. Non da voi, mi dispiace dirlo, ma dall'autunno. Come ogni anno, le piogge e la



fine della bella stagione, faranno sì che gli abitanti della Val Varennna torneranno ad essere al centro delle preoccupazioni dell'Amministrazione solamente per l'aumento del traffico di cave per il conferimento del materiale del terzo valico nelle ex cave. Tuttavia io mi chiedo che cosa sia stato fatto in questa estate dall'Amministrazione rispetto agli impegni che erano stati presi ad aprile dell'anno scorso, di quest'anno. Perché delle due l'una. O sono stati del tutto disattesi oppure sono stati rispettati e sono stati un totale fallimento. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. La parola all'assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

Grazie, Presidente e grazie, consigliere Gozzi. Consigliere, la sua lapidaria conclusione non è un'alternativa necessitata. È chiaro che noi possiamo sempre scomporre un giudizio in bianchi e neri oppure andare a vedere in concreto che cosa è stato fatto e fare una valutazione di quello che non basta. Avrebbe dovuto essere migliorato di fronte a un fenomeno che sicuramente è difficile da gestire, nel senso che si tratta di aree dove è legittimo l'accesso da parte delle persone, legittimi sono alcuni comportamenti che vengono posti in essere e questo nell'afflusso di un grandissimo numero di persone determina la difficoltà di sottoporre ad un controllo, che pure c'è stato. Per quanto riguarda gli impegni presi dal Comune, con riferimento alla Polizia municipale, il monitoraggio c'è stato ed è durato tutta l'estate. Devo dire che questo è il primo episodio significativo che mi viene segnalato. Nella giornata di domenica erano presenti circa 600 persone sull'alveo del torrente. Era presente anche la nostra Polizia municipale, che però non ha visivamente assistito a questa rissa, pur avendo in quella giornata sanzionato per motivi di viabilità un certo numero di autoveicoli, quindi è sempre qui la prova fisica e tangibile che erano presenti. Però, come spesso accade in contesti dove ci sono moltissime persone, se io sto facendo le sanzioni ai mezzi non sono normalmente presente da un'altra parte. Addirittura quel giorno era stato predisposto il controllo aggiuntivo sulla vendita abusiva di alcolici, quindi nel corso di questa giornata si stavano realizzando una serie di cose. Ciononostante si è svolta una rissa. Quindi il tema che lei mi pone è estremamente serio, su cui continuare a lavorare. Un altro degli impegni che ci eravamo presi era quello di sensibilizzare le forze dell'ordine e le altre istituzioni. Devo dire che per una serie di motivi anche contingenti ciò è riuscito meglio, rispetto al litorale di Voltri, dove comunque ci sono dei problemi, ma dove sono state realizzate delle pattuglie congiunte con le forze dell'ordine e meno rispetto alla Val Varennna, dove a complicare ulteriormente la cosa c'è una competenza sull'alveo del fiume della



Città metropolitana, che deve essere ogni volta coinvolta con la difficoltà di reperire nei giorni di festa. Quindi non nego i problemi. Quest'anno ci siamo predisposti anche con anticipo, perché se non ricordo male, la sua interrogazione l'ha fatta nella primavera. Cioè si era messo avanti rispetto a questa problematica. Abbiamo contattato le comunità, abbiamo fatto attività di sensibilizzazione, le pattuglie ci sono state. Ora è chiaro che le cose bisogna farle per raggiungere l'obiettivo. Alcuni sabati e domeniche questo è riuscito sicuramente, l'obiettivo di contenimento è stato molto, molto forte. È chiaro che con un accesso così massiccio di persone, in giornate di tempo libero, la difficoltà è molta. Se lei ha dei suggerimenti, noi siamo pronti a raccogliarli. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Gozzi per un'eventuale replica.

GOZZI (Percorso Comune)

Io sono stato lapidario parlando di fallimento, ma quanto meno dovevo parlare di inadeguatezza, perché la situazione è questa. Io non nego che le forze dell'ordine siano state mandate, soprattutto la Polizia municipale. Anzi io sono stanco di sentire persone che accusano la Polizia municipale di quello che succede. La Polizia municipale o le forze dell'ordine sono mandate in numero insufficiente rispetto alla grandezza del fenomeno. Quindi io per primo considero le forze dell'ordine che intervengono in quella situazione delle vittime di questa situazione, perché per quelli che sono i loro stipendi e per quello che è il numero in cui vengono mandati a fronteggiare questa situazione non mi aspetto certo che possano fare molto di più. Non credo che il monitoraggio sia stato adeguato. Se invece che la rissa ci fosse stato l'investimento di una persona estranea, di un bambino, di un anziano da parte di uno di questi alcolizzati saremmo qui a stracciarci le vesti e non a parlare di parziale fallimento, di cosa si può migliorare. L'anno prossimo io non ci sarò più in quest'aula, mi auguro che ci saranno delle misure molto più adeguate e che si affronti in maniera molto più seria, in maniera molto più drastica il problema, perché davvero il risvolto quest'anno è stato drammatico, ma è stato in qualche modo contenuto. Io penso veramente che sia una situazione ad alto potenziale di pericolo. Grazie.



CDXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A SOSPENSIONE SERVIZIO RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI A DOMICILIO.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Campora chiede testualmente impossibilità dei cittadini di utilizzare il servizio di ritiro rifiuti ingombranti a domicilio, a causa della sospensione del servizio. Si chiede alla civica Amministrazioni quali iniziative intenda promuovere per ovviare al disservizio. Risponderà l'assessore Porcile. Do la parola al consigliere proponente.

CAMPORA (PdL)

Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'assessore Porcile per portare alla sua attenzione un problema importante, che mi è stato segnalato anche da diversi cittadini che si sono trovati nell'impossibilità di usufruire del servizio "ritiro" da parte dell'AMIU. Esisteva questo servizio per il ritiro dei rifiuti ingombranti, a domicilio, con un costo anche contenuto, ma da alcune settimane, forse da alcuni mesi, questo servizio non risulta attivo. Ho provato anche io direttamente a chiamare. Vengono date delle informazioni poco chiare sui motivi che hanno determinato la sospensione del servizio. Certo è, anche se la sospensione fosse stata determinata da questioni legate alle indagini che in qualche maniera hanno riguardato AMIU, ed eventualmente alcune società collegate, credo che comunque l'AMIU in poche settimane o comunque in poco tempo avrebbe potuto ovviare a questo problema e affidare questo servizio ad altri soggetti. Io non conosco, chiedo a lei bene, le ragioni per le quali il servizio è sospeso. Certo è che è un servizio che al più presto deve essere ripristinato, in quanto molte persone si trovano nell'impossibilità di disfarsi di rifiuti ingombranti e purtroppo incentivano comportamenti non assolutamente giustificabili, che naturalmente non giustifico, comportamenti attraverso i quali poi ritroviamo magari più oggetti ingombranti vicino ai cassonetti e in altri luoghi. Questi comportamenti non sono accettabili, ma certamente la mancanza di un servizio come questo in qualche maniera li va ad incentivare. Le chiedo, Assessore, quando il servizio per il ritiro di rifiuti ingombranti verrà ripristinato e le ragioni per le quali questo servizio attualmente è sospeso. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore.

**ASSESSORE PORCILE**

Grazie, consigliere Campora. Le rispondo in modo telegrafico, perché nel mentre la Conferenza capigruppo mi ha richiesto un articolo 55 su tutte le azioni che stiamo mettendo in campo, ordinarie e straordinarie, che riguardano la pulizia della città. In questo rientra anche il servizio ingombranti su cui lei chiede chiarimenti. Molto velocemente, sì, effettivamente il servizio è stato sospeso da alcuni mesi, purtroppo non settimane, a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato – ne abbiamo parlato più di una volta in quest’aula – l’azienda a cui AMIU aveva affidato il servizio. Non era un servizio così facilmente internalizzabile. Con sforzi particolari si è riusciti a internalizzare in parte almeno il servizio sulla differenziata carta, ma non il ritiro ingombranti a domicilio. È stata predisposta questa estate la documentazione di gara, che sarà probabilmente pubblicata, aperta dalla prossima settimana o nei prossimi giorni e che quindi consentirà il ripristino del servizio di ritiro ingombranti a domicilio entro la fine di quest’anno. Ci sono tutta una serie di altre iniziative correlate e che riguardano anche l’abbandono disseminato di ingombranti sulle strade, di cui, se mi consente, rispondo dopo nel 55, più articolato sull’argomento. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere.

CAMPORA (Pdl)

Ringrazio l’Assessore per la risposta sintetica, ma chiara, nel senso che quasi tutti gli elementi erano contenuti nella sua risposta. Certo è che credo che comunque i tempi per il ripristino di questo servizio si siano prolungati eccessivamente. Mi auguro che in pochissimo tempo i cittadini possano utilizzare nuovamente questo servizio, perché poi attualmente comunque, nel momento in cui uno si deve organizzare in proprio, chiaramente deve affrontare dei costi che possono anche essere superiori ai 100 euro, che molte famiglie non possono affrontare. Aspettiamo e vediamo l’esito della gara. Mi auguro che nel giro di un mese questo servizio possa essere ripristinato. Grazie.



CDXXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO AGGIORNAMENTO SITUAZIONE LAVORATORI EX SERVIZI E SISTEMI APPALTI AMT.**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo a un ulteriore articolo 54, quello previsto e proposto dal consigliere Putti in merito alla situazione dei lavoratori ex Servizi e Sistemi, Appalti AMT. Si chiede un'informativa aggiornata. Risponde l'assessore Dagnino. A lei la parola, Consigliere.

PUTTI (M5S)

Grazie, Presidente. Assessore, so che sta seguendo la cosa, perché condivide una preoccupazione per una fascia sicuramente più fragile di nostri concittadini, perché sono in un contesto lavorativo in cui indubbiamente, a fronte di fatica, impegno eccetera, hanno poi remunerazioni basse senza le quali sicuramente la vita è molto complessa e complicata. Per cui volevo un aggiornamento sulla loro situazione, su quanto avevamo in qualche modo condiviso all'interno delle commissioni, all'interno dell'aula consiliare. Si discuteva allora della possibilità che circa 10.000 ore, che erano nel precedente appalto, non venissero in qualche modo rinnovate nel nuovo. Ci sono anche voci sull'attuale situazione contrattuale di queste persone a cui è stato ridotto l'orario di lavoro, riducendolo di circa due ore per contratto. Quindi per persone che guadagnano tra i 760 e gli 860 euro al mese stiamo parlando comunque di problematiche davvero significative di vita. Volevo un po' un aggiornamento da parte sua. So che comunque c'è l'intenzione dell'Assessorato di tutelare queste persone. Si è dovuto anche fare fronte ad alcune rappresentanze sindacali di AMT, che non sempre erano così ben disposte verso queste persone, quindi volevo capire un attimo qual era la direzione politica, oltre alla situazione. Chiederei all'Assessore anche un aggiornamento a fronte della diminuzione quindi di investimento da parte del Comune rispetto alla pulizia, alla manovra degli autobus; qual è il riscontro che si ha dagli utenti e dalle fonti in qualche modo di controllo del Comune rispetto alla situazione dei mezzi e della metropolitana.

GUERELLO - PRESIDENTE

Parola all'assessore Dagnino.

**ASSESSORE DAGNINO**

Grazie, Presidente. Consigliere Putti, lei ha detto bene, seguiamo queste vicende da sempre sia come Giunta che come Consiglio. Come lei ha ricordato, le ore messe a gara - gara che era stata resa obbligatoria dalla scadenza dell'appalto precedente - vedevano una diminuzione di 10.000 ore che dovevano essere interne, cioè dovevano essere riportate al lavoro interno all'azienda. Questo ovviamente nella logica dei risparmi a tutto tondo, che abbiamo fatto in questi anni a 360 gradi e, a proposito di risparmi, naturalmente anche un po' di risparmio c'è stato anche sul monte ore generale rispetto all'ultima domanda che ha fatto sulla situazione della pulizia, perché era obbligatorio risparmiare. In realtà poi queste 10.000 ore non sono state 10.000, nel senso che l'Ati, che ha vinto l'appalto, che ha vinto la gara, ha avuto bisogno per organizzazione interna di 2500 ore. Perciò le ore in meno sono state 8076. Contestualmente, come ci eravamo impegnati qui in Commissione, io mi ero impegnata in Commissione, non abbiamo più ragionato su ulteriore internalizzazione di ore. Si ricorda, si parlava di altre possibili 35.000 ore e non abbiamo più toccato quel tema. Nello stesso tempo, per impegno davvero nostro, mio, dieci persone sono già state assunte nella graduatoria del concorso per autisti e quattro sono ancora in graduatoria. Questo perché erano persone che avevano la patente da autista ed abbiamo, appunto - come sapete, perché lo avete seguito passo passo questo percorso - istituito una categoria cui poteva accedere chi aveva fatto esperienze in aziende di trasporti o che aveva lavorato per aziende dei trasporti. Diciamo che il recupero di ore con queste assunzioni va a 16.000 ore, perciò insomma è stata una bella operazione per cui 10 persone - ed altre 4 prossimamente, penso che si assumeranno tutti dalla graduatoria, perché c'è necessità - hanno un lavoro più stabile se non altro. Proprio lunedì scorso sono partite questa attività internalizzate. Non ci risultano esserci problematiche di nessun tipo, manifestazioni di nessun tipo. Io comunque ho convocato proprio per domani pomeriggio un incontro con i rappresentanti sindacali proprio per monitorare ed ascoltare un po' come la situazione. Non mi risulta che ci sia una riduzione di due ore, ma lo verifico domani pomeriggio con i sindacati sicuramente.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi è replica?

PUTTI (M5S)

Sì. La ringrazio, Assessore, degli aggiornamenti. La ringrazio anche se ci terrà aggiornati anche a seguito degli incontri, perché abbiamo particolarmente interesse ad occuparci anche delle fasce di cui, magari, la città riesce meno ad



occuparsi o il modello sociale in cui ci troviamo a vivere tende a dimenticarsi. Quindi se avrà modo di informarci noi ce ne occuperemo e saremo disponibili. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo ad un'ulteriore interrogazione con la proposta del consigliere Malatesta.

CXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MALATESTA IN MERITO A DEMOLIZIONE BUS SENZA RECUPERO PEZZI DI RICAMBIO.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Dagnino. A lei, Consigliere proponente.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. L'interrogazione verte su una problematica segnalata da alcuni cittadini, che indicavano le modalità dell'azienda AMT, tra l'altro con problematiche rispetto alle manutenzioni. Sembrerebbe che, nell'individuare le macchine che vengono portate alla demolizione, venga indicata dagli uffici non tecnicamente la sequenza rispetto alla data di anzianità delle vetture e non allo stato effettivo delle macchine. Quando vengono caricate per portarle a demolizione succede che alcune vetture siano state oggetto magari anche in fase recente di revisione, quindi abbiano le gomme nuove, il motore revisionato, il pieno di benzina o dei pezzi buoni che in una fase di crisi dell'azienda, con difficoltà che a volte ci hanno già evidenziato, di cannibalizzazione del mezzo per riuscire a mettere in strada altri mezzi, questa volta o a volte è successo che non sta avvenendo su mezzi che vengono mandati in demolizione. Chiedo all'Amministrazione, siccome in azienda abbiamo un controllo analogo, perché è nostra completamente, se ne ha notizia, se si può verificare in modo da rendere più efficiente la nostra azienda.

GUERELLO - PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie. Consigliere, mi stupisco di questo quesito, sinceramente. Al di là che l'Amministrazione fa un controllo analogo, perciò fa un controllo serio



sull'azienda, l'azienda è un'azienda seria. Poi "segnalazioni di cittadini", perciò è un po' indistinto questo elemento dalla segnalazione. Non so come dei cittadini possano entrare in quelle rimesse, se non altro per ragioni di sicurezza, e verificare queste cose. Comunque abbiamo rottamato del 2016 trentaquattro bus. Ce ne saranno probabilmente altri 19. Il percorso di rottamazione è un percorso che ha una sua programmazione, che tra l'altro ha anche dei tempi piuttosto lunghi, perché prima bisogna avere la delibera regionale che dà il permesso della rottamazione, perché come sa sono acquisti fatti dalla Regione. Poi si deve fare la gara per affidare questo lavoro. Tra una storia e l'altra è una programmazione annuale quella della rottamazione. Perciò si fa l'elenco, rimangono lì in attesa dell'espletamento di questi aspetti formali. Nel frattempo vengono fatte tutte quelle operazioni a cui faceva riferimento. Sono una sorta di donatori di ricambi. Cioè si prende dai bus...

GUERELLO - PRESIDENTE

Assessore, mi perdoni, la interrompo. Chiedo alla Segreteria generale di procedere con l'appello. A lei, Segretario.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P



15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	A
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
26	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
27	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
28	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
29	Piana Alessio	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
35	Veardo Paolo	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	A

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Lodi Cristina	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Nicolella Clizia	Consigliere	D
5	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella



8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

32 consiglieri presenti, la seduta è valida. Ridò la parola all'Assessore.

ASSESSORE DAGNINO

Sì, consigliere. Concludendo brevemente, si recuperano tutte le componenti che sono possibili recuperare, soprattutto le componenti elettroniche, il simon, le telecamere e quanto è possibile recuperare. A volte le gomme vengono recuperate dopo che sono state portate nella ditta di rottamazione, perché a volte sono necessarie nello spostamento, però si fa anche questa operazione. Non si recupera in due casi: quando l'operazione può essere antieconomica, nel senso che necessita di un monte ore di personale che diventa antieconomica e quando si profilano problematiche di sicurezza. In questi due casi ovviamente non si compie l'operazione di recupero. Però, insomma, la tranquillizzo da questo punto di vista.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte del consigliere Malatesta.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Io penso, a differenza sua, che ci siano dei margini di miglioramento rispetto alla serietà dell'azienda nell'approcciarsi su alcuni temi. Quindi, anche su questo preciso fatto, sarà mia cura approfondire rispetto alle informazioni e fornirvi le matricole delle vetture per avere una relazione puntuale, perché a volte ci sono stati casi in cui è successo che non ci fosse un completo collegamento. Sappiamo che AMT è un'azienda articolata, quindi vediamo di verificarlo puntualmente. Nel frattempo la ringrazio della disponibilità a proseguire il lavoro insieme. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Abbiamo terminato la parte relativa alle interrogazioni a risposta immediata.



CDXL

INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A
INTERVENTI STRORDINARI DISCARICHE
ABUSIVE PER RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI A
DOMICILIO E PROGETTI DECORO URBANO.

GUERELLO - PRESIDENTE

Ora prima di passare alla seduta, per così dire ordinaria, vorrei segnalare che la Conferenza capigruppo ha ritenuto che sia opportuna e necessaria un'informativa da parte della Giunta in relazione a Comune e AMIU con Municipi e cittadini per Genova più bella e più pulita. Al via interventi straordinari, discariche abusive in città, la nuova gara per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, un supporto ai progetti di cittadinanza attiva per il decoro urbano. Ho chiesto altresì di avere la presenza in aula, ma non che debba intervenire, anche **al** presidente dell'AMIU e lo ringrazio di essere intervenuto. La relazione, anzi quella che definirei più opportunamente un'informativa, sarà svolta dall'assessore Porcile e poi potranno intervenire uno per gruppo i consiglieri. Assessore Porcile, a lei.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Presidente. Mi fa piacere che la Conferenza capigruppo abbia chiesto questa informativa. Peraltro alcuni dei contenuti che condividiamo oggi sono già stati oggetto di interrogazioni, articoli 54, la settimana scorsa e anche oggi per quello che riguarda il ripristino del servizio ingombrante, il 54 del consigliere Campora. Stiamo, nei prossimi giorni e nelle prossime settimane con AMIU e con i Municipi, per mettere in campo una serie di azioni di carattere in parte straordinario e in parte di restituzione di servizi che erano stati sospesi, per far fronte ad una domanda forte, che è venuta anche più volte da questo Consiglio, di una città in condizioni di miglior decoro e miglior pulizia. Le azioni si sviluppano in particolare su tre linee. Una è quella di cui ho informato un po' velocemente il Consiglio pochi minuti fa, che riguarda l'imminente pubblicazione, nei prossimi giorni, a cura della stazione unica del Comune di Genova di due gare che dovranno ripristinare i servizi ininterrotti questa primavera in relazione a carta e ritiro ingombranti a domicilio. Ricordo, perché prima non l'ho fatto, che mentre per la carta AMIU era riuscita con risorse interne a far proseguire il servizio, per quello che riguarda il ritiro a domicilio degli ingombranti, effettivamente, i cittadini non ne hanno potuto beneficiare in questi mesi. Potranno, a gara conclusa, beneficiarne a partire, spero e penso, dalla fine di quest'anno, non più tardi. Con queste due gare, per altro, oltre a ripristinare servizi sospesi, si risponde almeno parzialmente a un problema di carattere occupazionale di cui si è discusso diverse volte in



quest'aula, che riguardava le aziende a cui AMIU aveva affidato questi servizi, quindi in particolare Switch e Giglio. La misura della risposta non è determinabile in modo preciso. Ci saranno dei passaggi ulteriori tra aziende e sindacati e degli accordi che sicuramente sottoscriveranno questi passaggi. Comunque sicuramente un numero di lavoratori compreso fra 30 e 40, al momento individuabili in 34 unità lavorative, dovrebbero beneficiare della cosiddetta clausola sociale, quindi oltre a restituire un servizio ai cittadini, restituiranno un lavoro a chi lo ha perso. La seconda linea di azione riguarda un affidamento straordinario che AMIU farà nei prossimi giorni a tre cooperative, sempre sul tema in particolare degli ingombranti, ma non solo. È un periodo in cui con grande difficoltà si risponde purtroppo alla frequente abitudine da parte di molti cittadini di abbandonare rifiuti in strada. I numeri su questo tipo di abbandoni sono impressionanti, a fronte di decine di realtà di cui parlerò dopo con la terza iniziativa, che si adoperano per collaborare con l'Amministrazione e con l'azienda per tenere pulita la città. Purtroppo ci sono ancora molti che invece si comportano in modo a dir poco scorretto, incivile; commettono reati di vario genere ed abbandonano elettrodomestici, materassi, rifiuti, divani e quant'altro continuamente in molte zone della città, che diventano sistematicamente piccole e grandi discariche abusive e non sempre il servizio ordinario di AMIU, proprio per la frequenza con cui questo tipo di comportamenti avvengono, riesce a rispondere in modo efficace. Da qui l'esigenza di affidamenti di servizi aggiuntivi, che ci auguriamo nelle prossime settimane e mesi. Il servizio durerà circa tre mesi e vale orientativamente 100.000 euro. Dovrebbe consentire di dare una significativa ripulita a certe aree della città, che sono già in larga parte individuati in collaborazione con i municipi e che sappiamo essere purtroppo zone in cui, con una certa frequenza d'abitudine, molti cittadini abbandonano i loro rifiuti ingombranti. La terza linea di azione è quella che forse mi sta più a cuore, perché è una linea di attività che l'Amministrazione supporta con risorse proprie, che ha individuato. Ci sono per fortuna, come dicevo prima, in città moltissime realtà associative, comitati, gruppi di volontariato, ma anche singoli cittadini, che invece si adoperano per aver cura e difendere porzioni di territorio dall'incuria degli altri. Si organizzano in associazioni che promuovono interventi di volontariato finalizzati a pulire strade e piazze, spesso spiagge e sentieri o porzioni di parchi e giardini. Non sempre ultimamente, anche per ragioni di tipo normativo, essendo fuori dai contratti di servizio con l'azienda, siamo riusciti a supportare questa iniziativa nel modo doveroso. Con questa iniziativa che si inserisce nel cosiddetto patto per la bellezza - ma di fatto è una risposta efficace e pronta a tutte le forme di cittadinanza attiva nel campo della pulizia e della difesa dell'ambiente urbano - il Comune individua risorse che vanno a coprire i costi di quei servizi necessari per rendere questi interventi più efficaci. Per cui se i cittadini



si adoperano per pulire un parco e poi c'è bisogno di qualcuno – AMIU, in questo caso - che va a raccogliere tutto ciò che è stato raccolto dai cittadini. Questo servizio può essere fornito e ci sembra il minimo che possiamo fare a fronte di una disponibilità di cittadinanza attiva così forte e così bella. Lo stesso dicasi per la necessità di strumenti o altro di cui i cittadini possono beneficiare quando si organizzano per questo tipo di iniziative. Stiamo lavorando con i municipi e chiederemo loro una programmazione puntuale di iniziative e manifestazioni, interventi di questo tipo, andando ad individuare le aree significative, le realtà che si propongono con maggior forza e con maggiore capacità per questo tipo di interventi. Oltre a ringraziare tutte queste associazioni e comitati, che si adoperano per la difesa e la pulizia di parti della città, diamo loro un servizio di supporto e di collaborazione importante. Queste le tre linee di azioni principali con cui si cerca di migliorare il decoro della nostra città nelle prossime settimane e mesi. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono colleghi che vogliono intervenire dopo l'informativa dell'Assessore? Gioia.

GIOIA (Udc)

Soltanto per replicare rispetto all'intervento dell'Assessore, perché volevo ricordare, visto che ha ringraziato la conferenza capigruppo per aver dato oggi a lui la possibilità attraverso questo 55 di dare un'informativa al Consiglio, che mentre lui con i vertici di AMIU erano in conferenza stampa, qui il Consiglio riceveva le lamentele di una parte di una cittadinanza rispetto ad una problematica di cui il Consiglio non aveva nessuna conoscenza. Probabilmente dopo quattro anni si fa ancora fatica a capire quali sono le dinamiche che vigono all'interno di un'aula consiliare. Il Consiglio ha dato, lo ha dato ad AMIU, lo ha dato alla Giunta - in particolar modo alla Giunta, perché è diretto – l'indirizzo politico di dire: “Sì, ogni circoscrizione è giusto che abbia, appunto, il proprio sito di stoccaggio ingombrante e quant'altro. Poi la Giunta recepisce quello che è l'indirizzo politico e con l'azienda valuta quello che è il progetto che l'azienda gli fa rispetto all'indirizzo che ha ricevuto. Fatto questo, non va direttamente alla conferenza e lo va a dire ai giornalisti. Ritorna in aula e dice: “Il progetto che è stato fatto e l'indirizzo è questo”. L'aula ne è messa al corrente e dopodiché, una volta c che è messa al corrente, si passa e si dà la notizia alla stampa e quant'altro. Questi sono i procedimenti che devono vigere all'interno di una dinamicità dell'aula tra Consiglio, che rappresenta per adesso ancora la città, e una Giunta. Questo non è stato mai fatto e continua a essere non fatto.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Vi sono altri interventi? Grillo, a lei. Se vi sono altri Consiglieri che vogliono intervenire, cortesemente si prenotino.

GRILLO (Pdl)

Due sedute consiliari nel corso delle quali sono state poste in evidenza in aula le problematiche di AMIU, per non citare poi riunioni che sono avvenute in questi ultimi mesi sia in relazione al piano industriale AMIU, che la scadenza 2020, ma con una gradualità di interventi da attuarsi nel tempo. Per non parlare poi delle comunicazioni rese all'aula di un'indagine da parte di AMIU circa l'eventuale interesse di aziende a partecipare al capitale AMIU per la gestione dei rifiuti nella nostra città. Ciò detto e considerato, io mi limito a formalizzare una proposta. Considerato che abbiamo più cinque mesi di Amministrazione attiva, prima della scadenza del ciclo amministrativo, sarebbe opportuno - approfittando anche per la presenza del Presidente AMIU che ringrazio per il suo notevole impegno in città, soprattutto se raffrontiamo la questione di Genova con altre città italiane in cui la situazione è ben più drammatica - Assessore, che fosse possibile avere una deliberazione da parte della Giunta da sottoporre alla Commissione consiliare prima e poi al Consiglio, in cui vengano evidenziati gli obiettivi che si intendono attuare entro la chiusura del ciclo amministrativo. Perché il piano industriale ha una scadenza, è datato nel tempo. L'esigenza che ha il Consiglio Comunale, ma soprattutto i cittadini, è quello di capire quello che realisticamente sarà possibile realizzare nei prossimi mesi. Veda di raccogliere questa proposta, che in tutti i casi le formalizzerò per iscritto domani.

GUERELLO - PRESIDENTE

Comparini.

COMPARINI (Lista Doria)

Grazie, Presidente. Io mi riferisco alla parte dell'intervento dell'Assessore in cui si citava il patto per la bellezza. Ricordo che in questo Consiglio andrà presto in discussione, ne abbiamo già parlato, il regolamento che riguarda la cura e la rigenerazione dei beni urbani. Una parte delle norme riguarda proprio il lavoro che la cittadinanza attiva può svolgere sul territorio anche per il recupero del degrado delle aree verdi. Non è soltanto questo, è un progetto più ampio e direi di tipo culturale. Proprio perché è un progetto, che prima di tutto è di tipo culturale - volendo arrivare a cambiare i modi di uso della città da parte dei cittadini, a convogliare forze e a recuperare capitale sociale - auspico che riusciremo in qualche momento a vedere insieme queste due proposte, condividere certi termini,



certi linguaggi, in modo che i due progetti siano un tutt'uno e vadano portati avanti insieme senza confondere le idee alle persone, e anche ai municipi che si trovano in procinto di licenziare proprio la pratica del regolamento. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al consigliere Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Questa mattina in Conferenza capigruppo, quando ci è giunta la notizia che l'Assessore e il Presidente di AMIU erano in conferenza stampa a presentare i nuovi progetti, le nuove idee, le nuove strategie di AMIU, c'è stato da parte dei capigruppo un certo sconcerto, in quanto ci siamo detti: "Il Consiglio Comunale è stato dimenticato". Proprio per quello, proprio perché è nato un certo risentimento, una certa rivolta da parte dei capigruppo, abbiamo detto: "Almeno chiediamo all'Assessore un'informativa in aula così da poter apprendere queste nuove strategie, queste nuove azioni. Bisogna però anche ricordare che se dovessi parlare delle strategie e delle visioni che AMIU in questi 10 anni, - perché io sono dieci anni che mi occupo della vita politica, cinque anni in Provincia e quasi cinque anni qua – devo dire che se andassi a prendere l'intervento che ho fatto 4-5 anni fa, non ci sarebbe altro da aggiungere, ma sarebbe da riportare pari pari. Siamo in ritardo su tutto. La situazione di AMIU è quella che è. Abbiamo i rifiuti in strada, abbiamo la raccolta differenziata allo stato iniziale, embrionale, non facciamo più gli sfalci, non usiamo il diserbante, meno male. La colpa è del principio attivo, non dell'impegno. Abbiamo la discarica chiusa, abbiamo colpevolizzato i cittadini del comitato degli amici della Val Chiaravagna, che diceva che veniva giù di tutto dalla discarica. Addirittura l'AMIU gli ha fatto anche causa. Il Presidente del comitato degli amici di Borzoli è stato condannato da AMIU quando dicevano queste cose. Poi alla fine naturalmente la discarica è stata chiusa proprio per quei motivi che i cittadini denunciavano. Paghiamo due milioni al mese per portare i nostri rifiuti fuori regione. Non c'è stato in questo anno e mezzo, due anni di emergenza, nessun impegno suppletivo per aumentare la raccolta differenziata. Abbiamo chiesto un prestito alle banche per pagare questo costo suppletivo, che poi naturalmente andrà in bolletta. Io, insieme al capogruppo Pignone, quattro anni fa, subito dopo l'insediamento, avevamo chiesto di mettere mano all'Amministratore delegato, al Presidente di AMIU, al Sindaco e non c'è stato verso di togliere quella posizione di vertice. Ci ha pensato la magistratura. Quindi l'unica soddisfazione, magra soddisfazione, che ho è che avevo previsto tutto questo. Ma non soltanto io, ma tanti cittadini e tante associazioni ambientaliste di questa città. È una soddisfazione magra. Però bisogna anche



ricordare che per la legge nazionale che prevede che tutto vada in bolletta, io chiedo ancora una volta al Comune - al Sindaco che non c'è, ma agli assessori che ci sono - che le cattive scelte degli amministratori delegati, pagati con degli stipendi da signori, che venga fatta rivalsa. Non trovo giusto che, malgrado tutto ciò, le cattive scelte di questi anni di gestione dell'AMIU vadano a cadere sulle tasche dei cittadini genovesi e anche sui lavoratori. Perché questo andazzo non fa altro che penalizzare queste due categorie. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono altri interventi? Salemi.

SALEMI (Lista Musso)

Assessore, mi scuso, essendo arrivato nel corso del suo intervento, laddove avesse affrontato questo tema, esattamente il tema di isole ecologiche. Oggi ne abbiamo parlato in Conferenza capigruppo, stimolati da una situazione in tal senso emersa a Sturla, a Quarto, dove è in progetto un'isola ecologica con una certa resistenza, mi pare, anche abbastanza numerosa della popolazione vicina al sito o comunque del quartiere del Municipio interessato. Quella è stata anche l'occasione, ci siamo detti, che uno degli obiettivi che l'Amministrazione si era data – ne avevamo discusso in Consiglio Comunale – era quello di realizzare un'isola ecologica per il Municipio e che sarebbe stato opportuno provare a parlarne, capire quali sono le ulteriori pianificazioni oltre a questa di Quarto, per la quale gli stessi cittadini si sono lamentati di non avere avuto alcuna udienza da parte di AMIU, visto che loro avevano anche delle proposte alternative. Mi rendo conto, tutti ci rendiamo conto, che situazioni di questo tipo sono discussioni che spesso diventano anche lunghe, perché ciascuno vorrebbe situazioni come queste magari lontano da casa. Però ci è sembrato di capire, almeno a me è sembrato di capire, che questa volta l'ennesimo comitato che c'è in questa città quantomeno centrasse il problema di un rapporto su una questione che riguarda molto strettamente loro con il tema in questione. Siccome ne avremo, mi pare, altre quattro-cinque da istituire dopo quella, nel senso che se vogliamo fare un'isola ecologica per ogni Municipio avremo discussioni analoghe. Questa è la richiesta che faremo. Con il mio gruppo - e faremo anche altri gruppi – la richiesta che faremo alla Commissione competente, alla Presidenza competente, è di una Commissione o anche più di una per poter parlare di questo tema così risentito, se c'era in quella che è stata l'evidenza oggi della pianificazione, di quello che è stato illustrato dei programmi AMIU. Anche una parte riservata a questo tema, che è tutt'altro che secondario, in quanto dalle isole ecologiche ci viene anche un grosso



guadagno in termini non solo di immagine, ma anche di rifiuti di un certo tipo, pericolosi e anche molto, molto ingombranti e visibili. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Putti.

PUTTI (M5S)

Assessore, il mio è un invito che faccio alla Giunta da un lato e un'assicurazione dall'altra. L'invito è questo. Credo che questa giunta abbia dato in questi anni tanti segnali di debolezza e di, in qualche modo, non rispondere ad un programma che avevo condiviso con gli elettori ai tempi. Vi devo dire che io non ho fatto né mistero né mi sono lasciato passare occasione per farlo rilevare, perché credo che la relazione fiduciaria e il rapporto di coerenza che si hanno con gli elettori sia importantissimo e primario per una persona che affronta il percorso di entrare all'interno delle istituzioni. L'unica cosa su cui questa giunta ha provato un po' a tenere è il ciclo dei rifiuti. Non mi sorprende che oggi l'unica cosa su cui la propria maggioranza provi ad attaccare con forza la Giunta nella chiusura del quinquennio sia il ciclo dei rifiuti. Probabilmente - come dire? - un po' perché come abbiamo visto le partecipate, anche a detta del Governo, sono rimaste l'unico ambito in cui le Amministrazioni locali hanno ancora qualche risorsa, quindi i condor che si aggirano le monitorano attentamente, sia i condor delle imprese che i condor politici; un po' perché, con tutte le problematiche che abbiamo già messo in campo, in evidenza, sulla gestione del ciclo dei rifiuti, sulla volontà di provare a costruire un ciclo dei rifiuti un po' diverso in questa città, direi paleozoico che le Giunte precedenti ci avevano propinato, indubbiamente qualche fastidio si è generato in città. Quindi oggi siamo alla resa dei conti. Questa è la prima parte. Nella seconda parte, così faccio un po' un avviso alla Giunta, detto che la voglia di cambiamento e d'innovazione nella gestione dei rifiuti, che tutto il mondo sta affrontando, tutto il mondo condivide - a volte persino Cina e Stati Uniti sembra che ogni tanto abbiano disponibilità ad affrontare e a constatare, subito dopo ritornano da dove sono partiti - in qualche modo ci sembra interessante e giusto che si sia iniziato a prendere in considerazione che quella è la strada. Dall'altra poi ci troviamo continuamente in continue cadute e in qualche modo a difficoltà a poi mantenere il coraggio fino alla fine. Abbiamo discusso in quest'aula diverse opzioni da seguire per raggiungere quel tipo di obiettivi, di fatto poi io temo che alla fine abbiano prevalso, come dire, le pressioni per cui gli obiettivi alla fine si cerca di perseguirli solo in una modalità. Sono di questi giorni, appunto, le manifestazioni di interesse. Noi avremmo voluto altre direzioni, più coraggiose, più libere e più liberatorie rispetto ai vincoli che queste manifestazioni



ti portano per il futuro e che in qualche modo teniamo ingabbino la possibilità di indipendenza della popolazione della comunità cittadina rispetto alla gestione del ciclo. Rispetto a questo, devo dire che invece dissentiamo con quella che è stata la strada intrapresa. Dico ancora che noi siamo qua per monitorare attentamente che tutto quello che avviene in questa direzione, come dire, conservi i canoni di correttezza da un lato e di reale rispondenza al bisogno della gente e non in qualche modo ad altri interessi. Quindi anche questa è la parte di avviso, la seconda parte che faccio.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al consigliere Farello.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Non credo che si debba parlare d'altro, ma nessuno ha posto un problema riciclo dei rifiuti. Nessuno. L'assessore Porcile oggi ha riferito in aula, rispetto a degli stimoli che sono arrivati a lui anche dal Consiglio su materia che nulla c'entra con il ciclo dei rifiuti. Il ciclo dei rifiuti di questa città si è configurato in maniera, spero, definitiva in questo ciclo amministrativo con un voto del Consiglio Comunale. Tra l'altro vede il partito democratico interamente schierato su quella proposta. Io, ripeto, lo ridico, la nostra ambizione non è avere un ciclo di rifiuti piuttosto che un altro. Ognuno ha le sue idee. Avere un ciclo di rifiuti, che diventi un ciclo e si chiuda una volta tanto. Ne ho già votati tre e non ne ho ancora visto uno concluso. Diventa anche difficile capire quale sia il migliore dei tre sostanzialmente. Basta che ce ne sia uno, è sufficiente. L'ultimo approvato va bene. Quello che noi abbiamo posto, insieme ad altri, e crediamo in corrispondenza al vissuto quotidiano della città, è un problema di efficienza quotidiana gestionale del servizio. Semplice, banale. Su questo oggi l'Assessore ha dato una serie di risposte. Non può che soddisfare il fatto che allo stimolo ha corrisposto un tentativo diciamo che speriamo positivo di miglioramento. Mi permetto di fare due domande che possono anche rimanere - non so, Presidente, come si sviluppa adesso il dibattito - oggi inevase. Avremo modo per affrontarle anche in altre sedi e di fare una brevissima riflessione. Le due domande sono molto semplici. Credo che sia giusto che l'Amministrazione, l'azienda, garantiscano un miglioramento della qualità di alcuni servizi anche nelle more delle gare che sono state annunciate. Perché non è che possiamo dire: "C'è la gara, quando viene affidato il servizio il servizio migliorerà e nel frattempo ci arrabbiamo un po'". No. Possiamo arrangiarci in parte, ma in parte deve esserci comunque un miglioramento significativo. Questo perlomeno continua ad essere la nostra volontà, anche perché corrisponde al contratto di servizio che lega



l'Amministrazione all'azienda. Secondo. Noi abbiamo discusso lungamente in questo ciclo amministrativo, in quest'aula, devo dire con una sostanziale unanimità di indirizzo da parte di tutti i gruppi consiliari, sulla vicenda ormai purtroppo famigerata - perché dire famosa le darebbe una nobiltà che purtroppo non ha - degli appalti di AMT, ex Servizi e Sistemi, dove tutto il Consiglio Comunale si è fatto carico non solo ed esclusivamente della qualità e della continuità del servizio, ma anche della tenuta sociale dei lavoratori che quel servizio lo hanno sempre erogato. Io credo che nelle more di quello che accade, rispetto alle scelte che l'assessore ha evidenziato per migliorare il servizio, non è che gli appalti di AMT sono figli e gli appalti di AMIU sono figliastri. Quando sono lavoratori integrati al sistema pubblico devono essere come minimo trattati con lo stesso livello di attenzione, come minimo. Auspicherei che ci fosse anche uno sforzo per avere lo stesso livello di risoluzione, sicuramente non completamente soddisfacente per quanto riguarda AMT, ma almeno è stato un livello di soluzione, perché un conto è il destino delle imprese e degli imprenditori, che non riguarda la politica - se non è in ambiti che non sono di nostra competenza - un conto è il destino di una base occupazionale che in questi anni ha garantito in regime di more uxorio un servizio. Quei lavoratori meritano la stessa attenzione che noi abbiamo dato ad altri lavoratori del sistema pubblico inteso nel suo complesso, né più né meno, la stessa. Terzo, ed è la considerazione finale. Tutte le nostre aziende hanno dei problemi. Tutte. AMT non ha problemi di manutenzione dei mezzi, di vetustà dei mezzi? Adesso mettiamoci dentro solo i problemi oggettivi, lasciamo perdere le valutazioni di ognuno di noi sulle cose perché o vanno bene o non vanno bene. Domani iniziano le scuole ed inizia l'orario, diciamo, invernale a pieno regime rispetto alle potenzialità dell'azienda. Quando una città rivive dopo le ferie, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, l'orario invernale è già bello che iniziato. Non è che si può scoprire a settembre che mettiamo in atto delle soluzioni che si verificano a dicembre, gennaio, febbraio. La questione dei tempi è fondamentale e non c'entra niente, lo dico in conclusione, il ciclo dei rifiuti. La roba nei cassonetti non ci deve stare più di un tot, la roba nei cassonetti non può essere trasferita per terra, gli ingombranti non possono essere in una condizione di abusivismo, lo sfalcio deve essere effettuato. Non c'entra niente con il ciclo dei rifiuti. C'entra con le capacità del sistema amministrazione e azienda di rispondere a questa esigenza.

GUERELLO - PRESIDENTE

Bene. Se l'Assessore riterrà di dover dare delle risposte potrà scrivere ai Consiglieri e integrare l'intervento che ha svolto, perché gli spunti sono stati moltissimi e credo che comunque il dibattito sia stato non solo utile, ma importante e necessario. Passiamo alla delibera. Prego! Per mozione d'ordine?



CDXLI

**MOZIONE D'ORDINE CONSIGLIERE BALLERARI
SU ORDINE DEI LAVORI (COMMISSIONI).****BALLEARI (Pdl)**

Sì, Presidente, grazie. È una mozione d'ordine sull'ordine dei lavori. Vedo che anche quest'oggi è stata inserita soltanto una delibera al primo punto all'Ordine del Giorno, poi per il resto si tratta soltanto di mozioni e di interpellanze. Chiedo se è così perché non ci sono altre mozioni da discutere, altre delibere da discutere o se è una scelta sua.

GUERELLO - PRESIDENTE

Ahimè non è una scelta, ma è una conseguenza del fatto che avevo solamente questa delibera, come la scorsa volta non avevo delibere. Al momento non ho delibere per il prossimo Consiglio Comunale. Per cui, per quello che mi riguarda, chiedo che vi sia un'accelerazione anche nei momenti di Commissione di indicazioni, di quelli che sono i poteri di indirizzo del consiglio comunale. Peraltro questo tema lo abbiamo già affrontato in Conferenza capigruppo in più di un'occasione. Le ridò, per concludere, la parola.

BALLEARI (Pdl)

Effettivamente già mi ero mostrato contrario alle quattro settimane di vacanza del Consiglio Comunale, perché ritenevo che la città avesse dei problemi da risolvere. Pensavo che al rientro delle vacanze li avremmo affrontati con un pochino più di celerità. Scopro comunque, perché lo sto vivendo in questi giorni, che anche le Commissioni sono latitanti. Se venissero convocate queste commissioni in una maniera un pochino più densa, in modo da poter portare qualche argomento all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, forse la città ringrazierebbe. Mi scusi, mi dilungo un secondo, ma è una questione un po' particolare. Tra l'altro quest'oggi, durante la Conferenza capigruppo abbiamo criticato un Presidente di Commissione perché alcune Commissioni non sono state portate a compimento. Ho voluto verificare, ci sono esattamente 38 pagine di richiesta di commissioni inevase da parte degli altri presidenti di Commissione. Considerato che, tra l'altro, alla Conferenza dei Presidenti di quest'oggi, che avrebbe dovuto tenersi, si è presentato soltanto un Presidente, perché tutti gli altri erano indisponibili. Pertanto, oltre ad avere una Giunta abbastanza latitante, ritengo che anche i presidenti delle commissioni dovrebbero impegnarsi un pochino di più, perché nel caso non avessero il tempo per farlo, sarebbe opportuno che magari reclinasero il loro invito, la loro partecipazione ad altri.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

La mozione d'ordine comunque penso che sia recepita da tutte le parti in essere, Giunta nonché Presidenti. Cerchiamo di poter portare in sede di Commissione più argomenti possibili e anche più proposte possibili. A quel punto certamente verranno inserite nella seduta successiva di Consiglio Comunale. Sempre mozione d'ordine. Non mi viene in mente nessun altro motivo per cui possa intervenire, visto che non ho ancora iniziato a leggere neppure la delibera.

MALATESTA (Gruppo Misto)

Rispetto all'ordine dei lavori, perché io pensavo che già quest'oggi ci fosse all'Ordine del Giorno il regolamento sugli impianti sportivi, che abbiamo già licenziato in Commissione. Quindi rispetto ai lavori delle commissioni è già stato esaurito con diverse commissioni e quindi deve arrivare in aula. Non so le motivazioni per cui non è arrivato. Comunque una delibera in più da sottoporre all'aula c'è già e i Consiglieri commissari hanno fatto il loro lavoro.

GUERELLO - PRESIDENTE

Per quanto mi consta non c'è, ma non ci sarà neanche prossimamente. Al momento non ho la disponibilità ad inserirla nell'Ordine del Giorno della prossima settimana. De Pietro.

DE PIETRO (M5S)

Mi riferivo al discorso della mancanza delle commissioni, che anche noi abbiamo richiesto in abbondanza e più volte, per cui abbiamo maturato una decisione - come il Presidente del Consiglio ben sa - abbiamo inviato una lettera al presidente Guerello, in cui sostanzialmente chiediamo una via legale per poter ottenere le commissioni nello stesso modo con cui con la tua firma possiamo chiedere un Consiglio Comunale. Abbiamo iniziato quindi con la Segreteria e con la presenza del Consiglio un'argomentazione intorno a questa cosa. Volevo portarla a conoscenza degli altri Consiglieri, perché ci siamo stufati di attendere che ci vengano concesse, perché noi le vogliamo. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Confermo che mi è pervenuta dal consigliere De Pietro e dal suo gruppo questa proposta che esaminerò insieme alla Segreteria generale.



CDXLII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0231. PROPOSTA N.41 DEL 25/08/2016. PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELL'OBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETÀ GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITÀ FIUMARA.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi è un documento presentato, anzi due. Al momento ne ho uno, arriverà anche l'altro, lo faccio fotocopiare. Ordine del giorno 1. Grillo, a lei la parola per le illustrazioni.

GRILLO (Pdl)

Quest'Ordine del Giorno era già stato anticipato in sede di Commissione consiliare. Abbiamo rilevato che la relazione dell'odierna delibera richiama quella approvata da parte del Consiglio Comunale il 10 settembre 2013. Che cosa prevedeva la delibera del 2013? Proroga della durata di un anno dell'obbligazione fideiussoria a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo nell'interesse della società General Production e contestuale slittamento della scadenza originaria del mutuo ed altro. Ora rispetto alla delibera del 2013, il Consiglio Comunale in quella seduta aveva approvato un Ordine del Giorno con un solo voto contrario, che nel dispositivo prevedeva: riferire entro dicembre 2013, in apposita riunione di Commissione, fornendo i seguenti dati, riferito ovviamente alla società Multisport che gestisce la struttura: bilancio consuntivo 2012, bilancio preventivo 2013 e le tariffe applicate. Ritenendo che questo fosse un atto dovuto, da portare a conoscenza della Commissione consiliare o se nel caso del Consiglio Comunale, considerato il meccanismo fideiussorio nei confronti della società. Quest'Ordine del Giorno, come molti – ahimè – Presidente, nonostante abbiamo approvato recentemente un regolamento che prevede ovviamente che il Consiglio sia informato tempestivamente sui documenti che il Consiglio approva, a questi adempimenti previsti nel 2013 non si è provveduto. Per cui rispetto all'odierna delibera proponiamo, con l'impegnativa dell'odierno Ordine del Giorno, di trasmettere ai Consiglieri comunali, entro novembre 2016, la seguente

Documento firmato digitalmente



documentazione: bilanci consuntivi della società gestrice del 2012 al 2015, per capire l'andamento economico e finanziario gestionale della società; bilancio previsionale 2016; tariffe applicate annualmente dal 2013 al 2016. Su richiesta della Commissione consiliare è stato anche richiesto un approfondimento in sede di Commissione che verrà convocata giovedì. Io ho lasciato, Assessore, cautelativamente che questi dati ci vengano trasmessi entro novembre. È chiaro che se giovedì, auspicabilmente sarà udita anche la società che gestisce l'impianto, ci fossero forniti questi dati potrebbero essere utili anche per la commissione che approfondirà le questioni ovviamente relative alla gestione della struttura sportiva della Fiumara.

GUERELLO - PRESIDENTE

Abbiamo terminato l'illustrazione dei documenti. Se non vi sono interventi, do la parola alla Giunta per conoscerne il pensiero.

ASSESSORE MICELI

Buongiorno. Buongiorno a tutti. Provvederemo tramite gli uffici della direzione sport, della ragioneria a richiedere e a procurare questi documenti e verranno inviati. Quindi l'Ordine del Giorno è accolto.

GUERELLO - PRESIDENTE

Bene. Andrei a nominare gli scrutatori. Pastorino, Muscarà, Salemi. Grazie. In relazione alla delibera proposta Giunta al Consiglio dei 231, proposta 41 del 25 agosto 2016, pongo in votazione l'Ordine del Giorno 1 con parere favorevole della Giunta. Si vota.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 41 del 25/08/2016: approvato all'unanimità (Anzalone Stefano, Baroni Mario, Boccaccio Andrea, Bruno Antonio, Burlando Emanuela, Campora Matteo, Canepa Nadia, Caratozzolo Salvatore, Chessa Leonardo, De Benedictis, Francesco De Pietro Stefano, Farello Simone, Girelli Antonio Camillo, Gioia Alfonso, Gozzi Paolo, Grillo Guido, Guerello' Giorgio, Malatesta Gianpaolo, Muscara' Mauro, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta Clizia, Padovani Luciovalerio, Pandolfo Alberto, Pastorino Gian Piero, Pederzoli Marianna, Piana Alessio, Pignone Enrico, Putti Paolo, Salemi Pietro, Veardo Paolo Giuseppe, Russo Monica, Comparini Barbara).

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Chi vuole fare dichiarazioni di voto cortesemente si prenoti. Darei la parola quindi al Vicepresidente Baroni.

**BARONI (Gruppo Misto)**

Approfitto di questa dichiarazione di voto per spiegare il perché voterò contro questa delibera. Allora questa fideiussione, questa garanzia che è nata nel 2004, mi pare, e che aveva una scadenza 2020, ha avuto una proroga l'anno scorso, se non sbaglio, per delle ragioni che non si capiscono e nemmeno in questo documento che la Giunta propone. Francamente dice testualmente: "La società ha nuovamente manifestato difficoltà ad ottemperare al pagamento delle rate del mutuo e, al fine di poter sostenere il pagamento delle stesse, ha richiesto la possibilità di rinegoziare". Intanto c'è la sospensione di un anno delle quote capitale. In questo anno chiaramente i benefici del credito sportivo, come cita la lettera del Credito Sportivo, non saranno applicati. Considerato che tra l'altro paghiamo salato questo mutuo con dei tassi che attualmente rispetto al mercato di allora sono decisamente 4.50 per cento, 4.30 per cento. Innanzitutto io vorrei capire perché la società S.r.l. dopo dieci anni, dopo dodici anni, non è ancora in grado di pagare le rate del mutuo, perché l'attività dovrebbe funzionare, gli eventi dovrebbero funzionare. È una società, una s.r.l. come tutte le altre. Ha un impianto che funziona. Fosse un privato o un'azienda qualsiasi verrebbe messa in mora dopo il primo anno e l'avrebbero messa a sofferenza questa opposizione. Chiaramente, essendo una S.r.l. a fronte della quale il Comune ha prestato una garanzia fideiussoria per l'impianto, ci troviamo a dover sottostare - gioco forza per non essere esclusi nella fideiussione - a quello che decide qualcun altro, senza sapere realmente il perché queste rate per il secondo anno sono pagate. Parliamo di una cifra che modestamente dopo 10 anni di attività, 12 anni, non è più una start up, dovrebbe funzionare, dovrebbe anche avere un reddito. Visto che il Comune c'è dentro fino al collo, perché non è compartecipe, è garante, la fideiussione vuol dire che potrebbe essere escussa e pagare al posto della società di Credito Sportivo. Un'altra cosa molto interessante è che a fronte di questa anomalia sembra quasi che sia normale che tutto quello che c'è e che poi alla fine ci troviamo a sopportare o direttamente o indirettamente va sempre bene. Siamo in un momento dove le banche a quello che deve 5000 euro lo mandano in galera, gli mando l'ipoteca giudiziale, gli sequestrano anche la macchina, invece qui possiamo tranquillamente e serenamente portare in aula delle cose che non stanno in piedi, né in cielo né in terra, perché non ci sono ragioni scritte per cui dovremmo oggi deliberare a favore di questa pratica. Mi permetto di dire anche un'altra cosa, che la banca non può essere complice, perché la banca nella lettera che ha scritto, che avete allegato, datata 24 giugno 2016, dice: "A richiesta dell'interessata". A richiesta dell'interessata, lettera della banca di due mesi fa, firmata dalla Banca Regionale Europea, allegata agli atti di oggi, dice che "amministrativamente la General



Production è favorevolmente conosciuta ed è in possesso di buoni mezzi patrimoniali, nonché di risorse finanziarie ed economiche adeguate all'attività svolta. Opera con correttezza e puntualità e non ha mai palesato difficoltà di alcun genere nell'assorbimento degli impegni. Le informazioni suddette sono solo senza responsabilità da parte della sottoscritta. Ora io mi domando come possa il Comune di Genova accettare una lettera del genere e metterla nella pratica, quando una banca che conosce benissimo favorevolmente l'azienda, che probabilmente l'ha anche diffidata e probabilmente aspettano anche di avere indietro i soldi del mutuo. Questa non è una cosa seria. Mettere in una pratica una cosa del genere è letteralmente una palla colossale, che serve soltanto a sostenere una causa persa. Per questi motivi, visto e considerato che siamo in un'aula consiliare, ne rispondiamo anche ai cittadini, mi domando: qualcosa non quadra. E finisco. Mi interesserebbe anche sapere se questo rinvio al 2021 è propedeutico ad altri dieci rinvii. Tanto poi noi nel 2021, anzi l'anno prossimo quando scadranno le prossime rate, noi non ci saremo. Questa Giunta non ci sarà più. Quindi rimandiamo la palla oltre la rete e se la vedrà qualcun altro.

GUERELLO - PRESIDENTE

Per quello che mi riguarda, siamo in dichiarazione di voto e non si potrebbe intervenire, ma dato che quello che ha detto il vicepresidente mi sembra grave; dato che è una persona non solo equilibrata, ma che parla a ragion veduta, mi permetterei – chiedo il consenso ai colleghi – per interesse di tutti, se potesse confutare o confermare. Il resto della dichiarazione di voto è un fatto politico, ma su questo fatto io sarei interessato. De Pietro è contrario che tutto ciò avvenga? Perché io personalmente dopo una cosa così puntuale chiederei all'Assessore di intervenire, perché Gioia deve intervenire poi per la sua dichiarazione di voto e le do la parola subito dopo.

ASSESSORE MICELI

Molto semplicemente. Io comprendo le sue perplessità, comprendo nel senso che giustifico il fatto che lei sia perplesso su questo punto sul fatto che sia una cosa folle e che allegare quella lettera della banca, frutto di un'istruttoria fatta per capire, per valutare la concedibilità o meno della proroga, mi permetto di essere in totale disaccordo perché non è una palla e non è una cosa seria, come lei l'ha definita. Lei può individuare una contraddizione. Ma come, la banca dice che è ben governata, è solida patrimonialmente e poi chiede la ristrutturazione? Però lei ha un'apparente contraddizione, Consigliere. Qualsiasi azienda, pur solida, pur bene amministrata, può incontrare dei momenti di criticità. La ristrutturazione del debito bancario è una prassi costante, comune, soprattutto in questi periodi di crisi,



assolutamente usuale. Del resto io la invito a riflettere. Se un imprenditore si rivolge ad una banca per avere un prestito, per poter continuare la propria attività, non è che la banca glielo nega. La contraddizione potrebbe essere nel momento in cui una banca concede la restituzione di un debito o un prestito in una società che ha già manifestato incapacità di assolvere ai propri precedenti debiti, alle rate di precedenti mutui o dello stesso mutuo. Ma questa società finora, pur con qualche difficoltà, è riuscita ad onorare sempre i suoi impegni e ha sempre pagato regolarmente le rate. È per questo motivo che la banca concede questo momento di respiro in un momento di difficoltà, sapendo benissimo che essendo bene amministrata, essendo ben gestita, rientrerà del proprio debito. È questa la motivazione, quindi non è nessuna balla ed è una cosa seria.

GUERELLO - PRESIDENTE

Bene. Consigliere Gioia, nello scusarmi per aver frapposto questo intervento di Giunta alla sua dichiarazione di voto, le do la parola.

GIOIA (Udc)

Assessore, se fossi stato al suo posto avrei dato un'altra risposta, non certamente quella che ha dato lei. Intanto è un atto che l'amministrazione non può non eseguire, perché probabilmente è una qualcosa che riceve come prassi, attraverso quelli che sono stati gli atti firmati, non certamente da questa Amministrazione, ma da quando ci fu la convenzione tra il Comune e la società che mise in atto la costruzione poi di quello che è stato il progetto del Palasport. La cosa che avrei anche detto al collega è che siamo in una situazione paradossale. Qual è il paradosso rispetto alla votazione a cui siamo tutti chiamati? Che se il Consiglio si esprimesse in maniera negativa - noi per ipotesi potremmo farlo, siamo liberi di poter fare una cosa del genere - costringeremmo l'Amministrazione nel caso in cui la società non dovesse pagare a pagare quella che è la fideiussione dei sette milioni. Quindi noi saremo chiamati a fare un danno più di quello che in questo caso, fino ad adesso, non abbiamo fatto. Perché è vero che abbiamo soltanto dato una garanzia, però la società, bene o male, storta o morta, comunque è riuscita fino ad adesso a pagare. Quello che invece credo che debba essere messo all'opinione pubblica, che debba conoscere, è come si è arrivato a questo punto, perché noi oggi non possiamo prendere atto soltanto di questa delibera, che è una concessione di fideiussoria, perché nella convenzione siamo costretti a farlo. La convenzione, se l'andiamo a leggere, ci è riportata. Ma quello che veramente non digeriamo come consiglieri, che non abbiamo digerito lo abbiamo detto anche durante la commissione, è come nasce questo progetto. Io lo ricorderei soltanto in maniera molto breve. Il progetto del Palasport Fiumara - che è costituito da 3



settori, 500 parcheggi, 5100 metri quadri di aria di utilizzo sportivo, arena centrale 7400 posti a sedere - viene considerata un'opera che ha il costo di 40.000.000.000 di lire. Di questi 40.000.000.000 di lire, proprio perché è di interesse generale, il Comune cosa fa? Permette il perseguimento dell'equilibrio finanziario alla società concessionaria e gli garantisce attraverso una obolo di 18.000.000.000, senza nulla pretendere. È di valenza cittadina questa opera, quindi è giusto che il Comune non chieda neanche una lira – all'epoca si parlava di lire – di oneri di urbanizzazione. Di tutta questa situazione è vero che non chiediamo una lira di onere di urbanizzazione, è vero che gli regaliamo anche 18.000.000.000 per fare quello, è vero che ci mettiamo la garanzia affinché la concessionaria si prenda il mutuo - perché la banca glielo dà il mutuo se il Comune gli mette la concessione - ma la cosa più grave è che questa società al Comune paga di concessione annuale la bellezza di 1.000.000 di lire, oggi valutati in 500 euro. È quella la cosa che non sta né in cielo né in terra. Poi se andiamo all'ultima pagina dove c'è il contratto della Virgin con il responsabile della concessione, paga 900.000 euro l'anno. Allora è tutta questa operazione che probabilmente oggi questa Amministrazione non avrebbe messo in piedi. È una conseguenza scellerata, fatta probabilmente dalle stesse forze politiche, ma che stavano nel 2002, che hanno governato questa città. Certamente oggi ci pone in una condizione che non potremmo fare diversamente, che è quella di votare in maniera positiva, altrimenti faremmo un danno a voi, quello di darvi la possibilità di pagare anche i 7.000.000 di fideiussione, di garanzia fideiussoria. Sono due i milioni di debiti, però non ho capito perché sono sette, probabilmente il mutuo è flessibile.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere Boccaccio per dichiarazione di voto.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Io credo che una volta in più ci troviamo in quest'aula di fronte ad una barzelletta. Penso che la storia di Fiumara, per quello che è emerso nei lavori della Commissione, e per quello che ci è stato esposto dalla Giunta, è una barzelletta. Ho sentito l'Assessore dire che molte aziende in questo periodo affrontano difficoltà, ed è vero. Non ne sentiamo solo parlare noi. Ci sono centinaia di piccole aziende, di commercianti che hanno problemi di pagamenti, che sono tritati dalle tasse, che magari non riescono ad arrivare a fine mese. Non tutte queste aziende però hanno la fortuna di avere la politica, una certa parte politica, vicina e d'aiuto. Credo che il collega che mi ha preceduto abbia raccontato bene come è facile fare impresa in questo paese, in questa città, se si hanno gli agganci giusti. Su 40.000.000.000 di operazione, 18 a fondo perduto, così ho



ascoltato da parte del Comune. Nessun onere di urbanizzazione ed una garanzia fideiussoria di 7.000.000 di euro, quindi 14.000.000.000 contati male. Caspita, come sono bravi questi signori della General Production! Se tante altre aziende cittadine avessero avuto la stessa fortuna di avere probabilmente il contatto giusto presso i partiti che hanno deliberato questa cosa, probabilmente avremmo molte più imprese in città. Una società che costruisce, sostanzialmente ha costruito. Io non ce l'ho con loro, neanche li conosco, non so chi siano i soci, ma quasi quasi l'andrò a verificare chi sono i soci di questa Srl. Dei soci privati ottengono una concessione di un'area strategica della città. Costruiscono sostanzialmente senza averne i soldi, nel senso che se li fanno prestare dalle banche e quello che non gli presta le banche glielo dà il Comune. Amministrano un bene in concessione trentennale pagando 500 euro. Chiunque di noi è andato a un evento alla Fiumara, anche se non c'è naturalmente un legame diretto, paga 40-50 euro di biglietto. Mi farebbe piacere che magari, non chi è in aula e che ho già sentito, ma chi ci segue da casa, capisse che l'affitto – tecnicamente si chiama canone – per il palazzo della Fiumara di un intero anno sono 500 euro, non 500.000 o 50.000. 500 euro. Mi è sembrato di capire anche in Commissione che la società che gestisce dovrebbe concedere 50 giorni di gratuità al Comune. Lo ha detto il consigliere delegato Anzalone, che ringrazio per l'informazione, perché è una cosa che non sapevo. 50 giornate di gratuità al Comune, che non risultano gratis da quello che è emerso dai lavori di Commissione, perché vengono chiamati a pagare i soggetti che vogliono usufruire di questa cosa circa 2000, 2500 euro di spesa tra pulizie, consumi eccetera. Infine direi la parte esilarante, perché io mi rendo conto che l'Assessore, che abbiamo ascoltato in questi anni più volte difendere l'indifendibile, riesca anche a difendere una lettera che dovrebbe spiegare perché noi, Comune di Genova, dovremo garantire il rinvio dei pagamenti e quindi il mancato adempimento puntuale di impegni finanziari, accetti e produca – anziché ridere in faccia alla banca – come elemento che rafforza questa richiesta, una lettera dove si dice che la società è puntuale nell'adempiere i pagamenti. Ragazzi, questa sembra la barzelletta di Pierino. Io non so se ci rendiamo conto. Una società ci chiede di spostare di 12 mesi, perché non riesce a pagare le rate del mutuo, e la Giunta ci porta in aula, come elemento che rafforzerebbe il voto favorevole a questa delibera, una lettera della banca dove si dice che la società è puntuale a pagare. Credo che stiate finendo questo ciclo amministrativo nel delirio e state probabilmente finendo anche nella farsa. Avete iniziato tragicamente e finirete nella farsa. Sostanzialmente quindi chi è che guadagna da questa operazione? La società, che ha un momento di respiro? Sì, sicuramente. Le banche, che si cuccano un anno in più di interessi? Sicuramente. Il Comune e i cittadini che cosa guadagnano? Avete provato a chiedere, come si fa in qualunque negoziazione



commerciale? Questi signori ci stanno chiedendo il rinvio di un anno, la proroga di un anno della fideiussione. Noi in cambio che cosa gli abbiamo chiesto? Perché non chiediamo nulla? Potremmo chiedere un adeguamento del canone, potremmo chiedergli di farsi carico dei costi di consumo e di pulizia di quelle cinquanta giornate di gratuità. Invece come mai, Assessore, non chiede niente in cambio e chiede a noi di concedere e basta? Perché siete abituati a fare così. La risposta è una domanda retorica, ovviamente, perché tanto dei soldi pubblici non ve ne frega niente e ci guadagnate facendo così, per lo meno in stima politica. Quindi credo che si sia capito che il nostro gruppo è fortemente contrario a questo provvedimento. Non temiamo il paradosso di creare danni. Siamo disposti a pagare la fideiussione se la società non sarà adempiente. Vorrà dire che ci riprenderemo la Fiumara molti anni prima della scadenza della concessione e da 500 euro, quanto meno per quello che ho sentito in quest'aula ci troveremo improvvisamente 980.000 euro, mi pare, se non sbaglio di un solo contratto di locazione dell'immobile stesso. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al consigliere Malatesta per la dichiarazione di voto.

MALATESTA (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io do il voto favorevole su questa pratica con le perplessità che nella discussione della Commissione sono emerse e che giustamente, rispetto alla gestione del bene pubblico, che è stato edificato con questa iniziativa ormai molti anni fa, andremo ad escutere nei prossimi giorni, ma con un approfondimento sulla gestione del bene. Quello che è chiaro dalla pratica è che, oltre al canone di affitto, la società ha costruito il bene proprio, quindi ammortizza l'investimento, quindi penso che alcune accuse che hanno sentito quest'aula cadono rispetto al fatto che è stata edificata un'opera pubblica e non c'è una via privilegiata rispetto ad una concessione di un impianto già esistente. È stata fatta, da come si vede agli atti, una gara. Non c'ero io e non c'erano neanche i consiglieri che hanno parlato in precedenza e quindi gli atti parlano di una procedura regolare. Ci è stata chiesta l'allungamento, la ristrutturazione di un debito come del resto anche società del Comune hanno fatto per prolungare l'ammortamento per un anno, quindi non mi sembrava una cosa eccessiva. Anzi, una cosa che viene fatta prima di una situazione magari allarmante debitoria. Quindi la società sinora sembra che abbia mantenuto le promesse di debito sia con il Comune che con gli enti creditizi. Adesso chiede per la seconda volta e quindi questo potrebbe essere una giusta perplessità, ma ci chiede legittimamente di prolungare la fideiussione per un altro anno. Quindi sulla gestione sono d'accordo di approfondire il tema,



come del resto mi sembra che anche il Presidente di Commissione si è segnato e ha convocato la Commissione nei prossimi giorni. Su, invece, la procedura di carattere più finanziario mi sembra che le perplessità siano superate dalla discussione.

GUERELLO - PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto, consigliere Caratozzolo.

CARATOZZOLO (Percorso Comune)

Grazie, Presidente. Ne abbiamo parlato di questa pratica. Ne abbiamo parlato anche parecchio in Commissione. L'Assessore sa perfettamente delle riserve che abbiamo presentato quasi tutti i presenti in Commissione. Le abbiamo anche motivate le nostre riserve. Non è una pratica scorrevole. Certo che all'epoca sarà stato fatto tutto in modo regolare, collega Malatesta, però questo non vuol dire che sia stata fatta una cosa buona. Anzi, è stata fatta una cosa decisamente sbagliata all'epoca, per motivazioni particolari sulle quali io non voglio entrare, anche perché non le conosco tutte nei particolari. Oggi però è una pratica che non è per niente scorrevole, Assessore. Per quanto ci riguarda, confermiamo tutte le nostre riserve. Le confermiamo non soltanto per le motivazioni che sono state date, ma perché anche nella convenzione che è stata stipulata all'epoca tra il Comune di Genova e la società concessionaria ci sono delle cose che sarebbe valsa la pena all'epoca, ma ancora oggi, di approfondire, anche di collaborazioni, di partecipazioni, che non sono particolarmente chiare e sulle quali io mi voglio soffermare. Dico solo che non sono chiare. Assessore, il nostro voto non lo abbiamo ancora deciso, perché da una parte ci verrebbe voglia di votare contro, ma sappiamo che votando contro però mettiamo in crisi il Comune, perché nell'ipotesi non fosse approvata la proroga e la società non dovesse pagare, è chiaro che poi dovrebbe essere escussa la fideiussione e chi paga è il Comune. Però dall'altra parte c'è anche la giusta considerazione fatta dal consigliere Boccaccio. Magari potrebbe valere la pena arrivare a ciò, perché ci riprendiamo una struttura che vale molto, ma molto di più di quelli che sono i 2.000.000 di debito residuo. Quindi, Assessore, sappia che di tutte le nostre riserve il nostro voto lo decideremo al momento votazione. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Pastorino per dichiarazione di voto.

**PASTORINO (Fds)**

Grazie, Presidente. La pratica è una vecchia pratica del 2002. In commissione avevo fatto presente all'Assessore e ai miei colleghi consiglieri, che essendo una pratica molto ingarbugliata, per usare un termine comprensibile ai più, avevo chiesto un approfondimento e questo approfondimento non mi è stato dato. O meglio, mi è stato detto: "Non facciamo l'approfondimento, andiamo in aula e poi l'approfondimento lo facciamo dopo". Questa non è una buona pratica, proprio perché c'è una commissione di interessi e di vecchi papiri che abbiamo qua allegati, era da fare prima l'approfondimento e poi, con scienza e coscienza, andare al voto. Proprio per questo il mio gruppo consiliare voterà contro questa pratica.

GUERELLO - PRESIDENTE

Abbiamo terminato le dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 231, Proposta 41 del 25 agosto 2016. Si vota. Gli scrutatori mi stanno chiedendo di rifare la votazione, perché vi sono stati talmente cambi da "sì" a "no" e da "no" a "sì", che non riescono a ricostruire il numero effettivo. Per cui annullo la votazione che è stata effettuata. Pregherei tutti di fare attenzione, onde evitare di mettere a disagio con continui cambi di scrutatori. Annullata la votazione precedente, pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 231, Proposta 41 del 25 agosto 2016. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 41 del 25/08/2016: 16 favorevoli (Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Veardo; 17 contrari (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Pastorino, Piana, Putti, Repetto); 4 astenuti (Caratozzolo, Gozzi, Salemi, Vassallo). La proposta non è approvata.

SEGUE TESTO PROPOSTA NON APPROVATA

CDXLII PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITA' FIUMARA.



Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 41 in data 25 agosto 2016;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Gestione Economico e Finanze, Francesco Miceli;

Premesso che:

- con contratto registrato a repertorio n. 63487 del 4 maggio 2001 è stata affidata alla Società General Production S.r.l., la concessione di progettazione costruzione e gestione del nuovo impianto sportivo denominato "Palazzo dello Sport" in località Fiumara;
- l'Istituto del Credito Sportivo ha concesso alla Società General Production S.r.l, un mutuo per un importo di euro 7.230.396,59 per la realizzazione del Palasport ed area multisport nel Comune di Genova località Fiumara;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/02/2002 è stata concessa fidejussione solidale a favore dell'Istituto del Credito Sportivo e nell'interesse della General Production S.r.l. per tutta la durata del mutuo, ai sensi dell'art. 207 comma 3 del D. Lgs 267/2000;
- con il contratto sottoscritto in data 8 marzo 2002 a rogito Notaio Franco Avv.Lupo di Roma rep. 34435, il Comune di Genova si è reso garante del mutuo di euro 7.230.396,59 che l'Istituto del Credito Sportivo ha riconosciuto al concessionario del progetto del nuovo impianto sportivo denominato "Palazzo dello Sport";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 10/09/2013 si è proceduto ad approvare la proroga del piano di ammortamento del mutuo concesso alla General Production da parte dell'Istituto di Credito Sportivo, che prevedeva la traslazione in avanti del piano di ammortamento originario per un periodo di 12 mesi (fino al 31/03/2020) e conseguentemente alla conferma della validità della garanzia fidejussoria comunale rilasciata a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Considerato che:

- la Società General Production S.r.l. ha nuovamente manifestato difficoltà ad ottemperare al pagamento delle rate del mutuo, ed al fine di poter sostenere il pagamento delle stesse, ha richiesto la possibilità di rinegoziare nuovamente le condizioni del mutuo stesso all'Istituto del Credito Sportivo, con la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale e prorogando la scadenza del mutuo al 31/03/2021;
- l'Istituto del Credito Sportivo, nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 1/7/2013 da ABI, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Associazione di Rappresentanza delle PMI, con nota n. 2863 del 18/05/2016 ha aderito alla richiesta della Società, precisando che la sospensione per un anno del pagamento della scadenza del piano di ammortamento, determinerà l'introduzione, in corrispondenza delle scadenze 30/09/2016

Documento firmato digitalmente



e 31/03/2017, di due nuove rate composte di soli interessi dell'ammontare di euro 50.848,40 ciascuna, sulle quali non sarà operativo il contributo concesso dall'Istituto finanziatore e la traslazione in avanti del piano di ammortamento originario per un periodo analogo di 12 mesi (quindi fino al 31/03/2021);

- la concessione dell'impianto sottoscritta in data 4 maggio 2001, ha durata di anni 30;
- tale agevolazione è condizionata alla presa d'atto, da parte del Comune di Genova, quale garante, della proroga del piano di ammortamento e, conseguentemente, alla conferma della validità della garanzia già rilasciata con il sopraccitato contratto rep.n. 34435/2002;

Vista la nota del 24 giugno 2016 della Banca Regionale Europea che dichiara che la società General Production S.r.l., cliente della banca, è una Società amministrativamente ben condotta e che opera con correttezza e puntualità e non ha mai palesato difficoltà di alcun genere nell'assolvimento degli impegni assunti (All. A).

Ritenuto, quindi opportuno e necessario, per le motivazioni sopra esposte, prendere atto dell'ulteriore proroga del piano di ammortamento come da nota n. 2863 del 18/05/2016 dell'Istituto per il Credito Sportivo (all. B), che prevede la traslazione in avanti del piano di ammortamento originario per un periodo di 12 mesi (fino al 31/03/2021) e, conseguentemente, alla conferma della validità della garanzia fidejussoria comunale rilasciata a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, ai sensi dell'articolo 6 punti 4 e 12 del contratto di mutuo sottoscritto in data 8 marzo 2002, a rogito Notaio Lupo di Roma, repertorio n. 34435, al fine di consentire alla Società General Production S.r.l di prorogare i termini di rimborso del mutuo per poter affrontare il pagamento delle rate ;

Visto il surrichiamato art. 207 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) di prendere atto dell'ulteriore proroga del piano di ammortamento come da nota n. 2863 del 18/05/2016 dell'Istituto per il Credito Sportivo (all. B), che prevede la traslazione in avanti del piano di ammortamento originario per un periodo di 12 mesi (fino al 31/03/2021) e, conseguentemente, alla conferma della validità della garanzia fidejussoria comunale rilasciata a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, ai sensi dell'articolo 6 punti 4 e 12 del contratto di mutuo sottoscritto in data 8 marzo 2002, a

Documento firmato digitalmente



rogito Notaio Lupo di Roma, repertorio n. 34435, al fine di consentire alla Società General Production S.r.l. di prorogare i termini di rimborso del mutuo per poter affrontare il pagamento delle rate;

- 2) di dare mandato al Direttore della Direzione Ragioneria o, in suo luogo e vece, ad altro Dirigente della Direzione, a compiere in nome, per conto ed in rappresentanza del Comune, tutte le operazioni necessarie per la formalizzazione dell'ulteriore proroga del piano di ammortamento del mutuo garantito con fideiussione.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, in numero di 37.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Muscarà, Pastorino, Salemi, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	37	consiglieri
Votanti	n.	33	"
Voti favorevoli	n.	16	
Voti contrari	n.	17	(Baroni, De Benedictis, Mazzei; P.D.L; Mov. 5 Stelle; Fed. Sin.; U.D.C.; Lista Musso; L.N.L.)
Astenuti	n.	4	(Salemi; Percorso Comune: Caratozzolo; Gozzi, Vassallo).

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara non approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Miletì

Documento firmato digitalmente

[illegible]

Documento Firmato Digitalmente



SEDUTA DEL 13/09/2016

**UBI >< Banca Regionale
Europea**

Spett. le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Patrimonio Demanio
Ufficio Sport
Via di Francia, 2 – 16° piano
16149 Genova

ALL. "A"

Supporto Amministrativo Crediti/MT
Torino, 24/06/2016

Oggetto: referenze bancarie.

A richiesta dell'interessata, Vi comunichiamo che la società **GENERAL PRODUCTION S.R.L.**, con sede in Lungomare Canepa 155 – 16149 Genova (GE), è nostra Cliente favorevolmente conosciuta e ben introdotta nel ramo specifico.

Amministrativamente ben condotta, è ritenuta in possesso di buoni mezzi patrimoniali nonché di risorse finanziarie ed economiche adeguate all'attività svolta.

Opera con correttezza e puntualità e non ha mai palesato difficoltà di alcun genere nell'assolvimento degli impegni.

Le informazioni suddette sono fornite, s'intende, senza garanzia né responsabilità da parte della sottoscritta Banca Regionale Europea S.p.A.

Distinti saluti.

BANCA REGIONALE EUROPEA S.p.A.

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 13/09/2016



DIRETTORE SERVIZIO FINANZIAMENTI: Dott. M. Flores
 RESPONSABILE MUTUI A GESTIONE SPECIALE: Dott. G. De Santi
 PERFEZIONAMENTO MUTUO: Sig. Francesco Felici (Tel. 06/32.498.538)



Raccomandata A.R.



General Production srl
 (Servizio Amministrativo)
 Lungomare Giuseppe Canepa, 155
 16149 Genova GE

RACCOMANDATA A.R.

Comune di Genova
 Area Ragioneria Settore Contabilità
 Via Garibaldi, 9
 16124 Genova GE

Pratica n. 2337800 – General Production srl

Mutuo di € 7.230.396,26 per:

realizzazione palasport e area multisport, nel Comune di Genova in località "Fiumara"

Richiesta di ammissione ai benefici previsti dall'accordo ABI PMI dell'1/7/2013

Si fa riferimento alla Vostra richiesta del 29 aprile 2016 relativa alla sospensione per un anno del pagamento della quota capitale delle rate del sopra indicato mutuo, nell'ambito delle previsioni dell'accordo sottoscritto in data 1/7/2013 da ABI, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Associazioni di rappresentanza delle PMI.

Per poter procedere alla sospensione occorre che il Comune di Genova, garante dell'operazione, prenda atto, con apposito provvedimento, della proroga del piano di ammortamento e confermi la validità della fideiussione rilasciata, ai sensi dell'articolo 5 del contratto di mutuo a rogito Notaro Franco Lupo di Roma in data 8 marzo 2002, repertorio n. 34435 raccolta n. 4878, registrato a Roma il 22 marzo 2002.

Ove tale conferma pervenga e quindi si consenta la rinegoziazione in argomento, l'importo delle rate, del 30/09/2016 e del 31/03/2017, sarà di € 50.848,40, pari alla sola quota interessi e contestualmente la scadenza del piano di ammortamento sarà spostata al 31/03/2021, precisando che sulle succitate rate di soli interessi non sarà operativo il contributo concesso da questo Istituto.

Si invita la General Production srl e il Comune di Genova a voler fornire riscontro a quanto sopra, onde consentire all'ICS l'eventuale applicazione del beneficio dello slittamento al piano di ammortamento del mutuo.

Infine si allega il modulo per l'adeguata verifica per la clientela da sottoscrivere da parte dei titolari effettivi della Società e restituire anche a mezzo mail all'indirizzo finanziamenti@creditsportivo.it

Cordiali saluti.

All.

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Sede Legale: Via G. Visco 5, 00196 Roma Tel. 06/324981 Fax 06/3612143 www.creditsportivo.it C.P. 06/44160582 P.A. 00919031002 Albo Stadio n. 10630 Registro delle Imprese di Roma n. 00644160482



SEDUTA DEL 13/09/2016

COPIA

AL-29 Entrata
 Numero 0004145/01
 Data 29/04/2016
 Comunicazione Finanzi



"Nuove misure per il credito alle PMI"
 Modulo di domanda (fac-simile)

La seguente Impresa

GENERAL PRODUCTION SRL (denominazione sociale)
 (codice fiscale/partita iva) 01215480995
VIA LONGOMARE CANEPA 155 (indirizzo sede)
 (telefono) 010 6422264 (fax) _____ (e-mail) _____
 nella persona di ERNESTO DE FILIPPIS (legale rappresentante)

- presa visione delle Nuove misure per il credito alle PMI;
- intestataria dei finanziamenti di seguito indicati, per i quali **CHIEDE** di usufruire dei benefici previsti nel citato accordo:

mutuo ipotecario/chirografario n° <u>2337800</u> , di originari euro <u>7.230.396,59</u> stipulato in data <u>08/03/2007</u> debito residuo di euro alla data del <u> </u> / <u> </u> / <u> </u> , scadenza ultima <u>31/03/2010</u> (solo per i finanziamenti agevolati) agevolato ai sensi di _____ sospensione allungamento	
leasing (immobiliare/mobiliare) n° _____, di originari euro stipulato in data _____ / _____ / _____, debito residuo di euro alla data del _____ / _____ / _____, scadenza ultima _____ / _____ / _____ (solo per i finanziamenti agevolati) agevolato ai sensi di _____	
linea di credito per anticipazioni su crediti di euro _____ con scadenza _____ / _____ / _____, (solo per i finanziamenti agevolati) agevolato ai sensi di _____	
credito agrario di conduzione stipulato ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, n° _____ con scadenza _____ / _____ / _____, (solo per i finanziamenti agevolati) agevolato ai sensi di _____	

DICHIARA

- di essere un'impresa con un numero di dipendenti a tempo indeterminato o determinato non superiore a 250 unità e un fatturato annuo minore di 50 milioni di euro (oppure un totale attivo di bilancio fino a 43 milioni di euro);
- [per i mutui e leasing] di non avere rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da non più di 90 giorni;

COPIA



SEDUTA DEL 13/09/2016

COPIA

- [per le operazioni di anticipazione] che i crediti oggetto di anticipazione per la quale si chiede l'allungamento della scadenza sono certi ed esigibili;
- di non avere alla data odierna procedure esecutive in corso.

PRENDE ATTO

- che la Banca/l'Intermediario finanziario valuterà la richiesta secondo il principio di sana e prudente gestione e nel rispetto delle proprie procedure e che, in base alla tempistica prevista dal Punto 5 delle "Nuove misure per il credito alle PMI", cioè di norma 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, fornirà una risposta;
- che le richieste di attivazione degli strumenti descritti nel presente accordo, ad eccezione delle operazioni di allungamento dei mutui, si intendono accolte dalla Banca/Intermediario finanziario, salvo esplicito rifiuto, nel caso in cui l'impresa è classificata "in bonis" e non presenta ritardi di pagamento al momento della presentazione della domanda.

Allegati [Eventuali].

In fede.

....., li 20/04/2016.

Il/I richiedente/i

.....
GENERAL PRODUCTION S.p.A.

La Banca/l'Intermediario finanziario si riserva di verificare che l'Impresa rispetta le condizioni di ammissibilità previste dall'accordo e, in particolare, che:

- alla data odierna ha con la Banca/l'Intermediario finanziario esclusivamente posizioni "in bonis", cioè non presenta posizioni dalla stessa classificate come "scadute/sconfinanti" da oltre 90 giorni, "incaglio", "ristrutturate", "in sofferenza";
- alla data odierna ha solo posizioni classificate "in bonis" e non ha ritardati pagamenti.

I risultati della verifica sono comunicati tempestivamente all'impresa.

....., li

La Banca/L'Intermediario finanziario

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 13/09/2016

Stampa Piano di ammortamento

VIGENTE

Pagina 1 di 1

Piano di ammortamento											
Servizio:	06	MUTUI & FINANZIAMENT	Status:	10	IN ESSERE						
Filiale:	1		Data stipula:	08/03/2002							
Rapporto:	2337800		Importo stipula:	7.230.396,59							
NDG:	30728		Divisa:	EUR EURO							
Intestazione:	GENERAL PRODUCTION S.R.L.										
Categoria:	201000 SPORT CHI TF CLI.ORD										
Tasso Amm.to(%) :	4,250		T.A.E.G. Stipula :	4,30							
Dati Contribuzione:	Categ: 000013 (ABB) Tasso: 0,00100										
Num. Tot. Rate:	32										
Ult. Rata Pag.:	Num. 024.000 Imp. 317.022,63										
Numero Rata	Data Scadenza	St	Data Pagamento	Importo Rata	Debito Residuo	Interessi	Capitale	Oneri/Varie/Altro	Data Contabile		
0 1	31/12/2003	25	31/12/2003	81.693,75	6.866.876,77	81.693,75	0,00	0,00	0,00	31/12/2003	
0 2	31/03/2004	25	31/03/2004	73.506,55	7.230.396,59	73.506,55	0,00	0,00	0,00	31/03/2004	
AMMISSIONE CONTRIBUTO 01/04/2004 PER 7.230.396,59 CON DECORRENZA 15/11/2001 TASSO CONTR.: 0,00001											
1	30/09/2004	25P	30/09/2004	328.411,83	7.055.630,68	153.645,92	174.765,91	-11.389,20	0,00	30/09/2004	
2	31/03/2005	25P	31/03/2005	328.411,83	6.877.151,00	149.832,15	170.479,68	-11.389,20	0,00	31/03/2005	
3	30/09/2005	25P	30/09/2005	328.411,83	6.694.878,62	146.139,45	162.272,38	-11.389,20	0,00	30/09/2005	
4	31/03/2006	25P	31/03/2006	328.411,83	6.509.732,96	142.266,17	156.145,66	-11.389,20	0,00	31/03/2006	
5	30/09/2006	25P	30/09/2006	328.411,83	6.318.631,70	138.310,57	150.101,26	-11.389,20	0,00	30/09/2006	
6	31/03/2007	25P	31/03/2007	328.411,83	6.124.490,79	134.270,92	144.140,91	-11.389,20	0,00	31/03/2007	
7	30/09/2007	25P	30/09/2007	328.411,83	5.926.224,38	130.145,42	138.266,41	-11.389,20	0,00	30/09/2007	
8	31/03/2008	25P	31/03/2008	328.411,83	5.723.744,61	125.932,26	132.479,57	-11.389,20	0,00	31/03/2008	
9	30/09/2008	25P	30/09/2008	328.411,83	5.516.962,55	121.629,57	126.782,26	-11.389,20	0,00	30/09/2008	
10	31/03/2009	25P	31/03/2009	328.411,83	5.305.786,17	117.235,45	121.176,38	-11.389,20	0,00	31/03/2009	
11	30/09/2009	25P	30/09/2009	328.411,83	5.090.123,29	112.747,95	115.663,88	-11.389,20	0,00	30/09/2009	
12	31/03/2010	25P	31/03/2010	328.411,83	4.869.875,55	108.165,09	110.246,74	-11.389,20	0,00	31/03/2010	
13	30/09/2010	25P	30/09/2010	328.411,83	4.644.948,57	103.484,85	104.926,98	-11.389,20	0,00	30/09/2010	
14	31/03/2011	25P	31/03/2011	328.411,83	4.415.241,89	98.705,15	100.708,68	-11.389,20	0,00	31/03/2011	
15	30/09/2011	25P	30/09/2011	328.411,83	4.180.653,95	93.623,89	96.587,94	-11.389,20	0,00	30/09/2011	
16	31/03/2012	25P	31/03/2012	328.411,83	3.941.081,01	88.638,89	92.572,94	-11.389,20	0,00	31/03/2012	
17	30/09/2012	25P	30/09/2012	328.411,83	3.696.417,15	83.747,97	88.663,86	-11.389,20	644,90	17/01/2013	
18	31/03/2013	25P	31/03/2013	328.411,83	3.446.554,18	78.548,86	84.862,97	-11.389,20	0,00	04/04/2013	
RINEGOZIAZIONE MUTUO 19/09/2013 19/09/2013											
19	30/09/2013	25P	27/09/2013	73.239,27	3.446.554,18	73.239,27	0,00	0,00	0,00	27/09/2013	
20	31/03/2014	25P	31/03/2014	73.239,27	3.446.554,18	73.239,27	0,00	0,00	0,00	31/03/2014	
21	30/09/2014	25P	30/09/2014	328.411,83	3.191.381,62	73.239,27	255.172,56	-11.389,20	0,00	03/10/2014	
22	31/03/2015	25P	30/03/2015	328.411,83	2.930.786,64	67.816,05	260.594,96	-11.389,20	0,00	01/04/2015	
23	30/09/2015	25P	29/09/2015	328.411,83	2.664.654,02	62.279,21	266.132,62	-11.389,20	0,00	01/10/2015	
24	31/03/2016	25P	29/03/2016	328.411,83	2.392.866,08	56.623,89	271.787,94	-11.389,20	0,00	31/03/2016	
25	30/09/2016	10N		328.411,83	2.115.202,65	50.848,40	277.563,43	-11.389,20	0,00		
26	31/03/2017	10N		328.411,83	1.831.841,00	44.950,18	283.461,65	-11.389,20	0,00		
27	30/09/2017	10N		328.411,83	1.542.355,79	38.926,62	289.485,21	-11.389,20	0,00		
28	31/03/2018	10N		328.411,83	1.246.719,02	32.775,06	295.636,77	-11.389,20	0,00		
29	30/09/2018	10N		328.411,83	944.799,96	26.492,77	301.919,06	-11.389,20	0,00		
30	31/03/2019	10N		328.411,83	636.465,12	20.076,99	308.334,84	-11.389,20	0,00		
31	30/09/2019	10N		328.411,83	321.578,17	13.524,88	314.886,95	-11.389,20	0,00		
32	31/03/2020	10N		328.411,70	0,00	6.833,53	321.578,17	-11.389,20	0,00		
TOTALE EUR				10.154.668,51	10,00	2.923.627,02	7.230.396,59	-341.676,00	644,90		

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 13/09/2016

Stampa Piano di ammortamento

Pagina 1 di 1

IPOTESI DI PIANO PROVA DI VALORE UFFICIALE

Piano di ammortamento			
Servizio:	06 MUTUI & FINANZIAMENT	Status:	10 IN ESSERE
Filiale:	1	Data stipula:	08/03/2002
Rapporto:	2337800	Importo stipula:	7.230.396,59
NDG:	30728	Divisa:	EUR EURO
Intestazione:	GENERAL PRODUCTION S.R.L.		
Categoria:	201000 SPORT CHI TF CLI.ORDORD.		
Tasso Amm.to(%):	4,250	T.A.E.G. Stipula:	4,30
Dati Contribuzione:	Categ: 000013 (ABB) Tasso: 0,00100		
Num. Tot. Rate:	34		
Ult. Rate Pag.:	Num. 024.000 Imp. 320.032,17		

Numero Rate	Data Scadenza St	Data Pagamento	Importo Rate	Debito Residuo	Interessi	Capitale	Oneri/Varie/Altro	Data Contabile
0 1	31/12/2003	25 31/12/2003	81.683,75	6.068.878,77	81.683,75	0,00	0,00	31/12/2003
0 2	31/03/2004	25 31/03/2004	73.306,55	7.230.396,59	73.306,55	0,00	0,00	31/03/2004
AMMISSIONE CONTRIBUTO 01/04/2004 PER 7.230.396,59 CON DECORRENZA 15/11/2001 TASSO CONTR. 0,00001								
1	30/09/2004	25P 30/09/2004	328.411,83	7.055.630,68	153.645,92	174.765,91	-11.389,20	30/09/2004
2	31/03/2005	25P 31/03/2005	328.411,83	6.877.151,00	149.932,15	178.479,68	-11.389,20	31/03/2005
3	30/09/2005	25P 30/09/2005	328.411,83	6.694.879,62	146.139,45	182.272,38	-11.389,20	30/09/2005
4	31/03/2006	25P 31/03/2006	328.411,83	6.508.732,96	142.266,17	186.145,66	-11.389,20	31/03/2006
5	30/09/2006	25P 30/09/2006	328.411,83	6.318.631,70	138.310,57	190.101,26	-11.389,20	30/09/2006
6	31/03/2007	25P 31/03/2007	328.411,83	6.124.490,79	134.270,92	194.140,91	-11.389,20	31/03/2007
7	30/09/2007	25P 30/09/2007	328.411,83	5.926.224,38	130.145,42	198.266,41	-11.389,20	30/09/2007
8	31/03/2008	25P 31/03/2008	328.411,83	5.723.744,81	125.932,26	202.479,57	-11.389,20	31/03/2008
9	30/09/2008	25P 30/09/2008	328.411,83	5.516.962,55	121.629,57	206.782,26	-11.389,20	30/09/2008
10	31/03/2009	25P 31/03/2009	328.411,83	5.305.786,17	117.235,45	211.176,38	-11.389,20	31/03/2009
11	30/09/2009	25P 30/09/2009	328.411,83	5.090.122,29	112.747,95	215.663,88	-11.389,20	30/09/2009
12	31/03/2010	25P 31/03/2010	328.411,83	4.869.875,55	108.165,09	220.246,74	-11.389,20	31/03/2010
13	30/09/2010	25P 30/09/2010	328.411,83	4.644.948,57	103.484,85	224.926,98	-11.389,20	30/09/2010
14	31/03/2011	25P 31/03/2011	328.411,83	4.415.241,89	98.705,15	229.706,68	-11.389,20	31/03/2011
15	30/09/2011	25P 30/09/2011	328.411,83	4.180.653,95	93.823,89	234.587,94	-11.389,20	30/09/2011
16	31/03/2012	25P 31/03/2012	328.411,83	3.941.081,01	88.838,89	239.572,94	-11.389,20	31/03/2012
17	30/09/2012	25P 30/09/2012	328.411,83	3.696.417,15	83.747,97	244.663,86	-11.389,20	30/09/2012
18	31/03/2013	25P 31/03/2013	328.411,83	3.446.554,18	78.548,86	249.862,97	-11.389,20	31/03/2013
RINEGOZIAZIONE MUTUO 19/09/2013 19/09/2013								
19	30/09/2013	25P 30/09/2013	73.239,27	3.446.554,18	73.239,27	0,00	0,00	30/09/2013
20	31/03/2014	25P 31/03/2014	73.239,27	3.446.554,18	73.239,27	0,00	0,00	31/03/2014
21	30/09/2014	25P 30/09/2014	328.411,83	3.191.381,62	73.239,27	255.172,56	-11.389,20	30/09/2014
22	31/03/2015	20N 31/03/2015	357.647,40	2.930.786,64	67.816,85	260.594,98	-11.389,20	31/03/2015
23	30/09/2015	20N 30/09/2015	344.534,38	2.664.654,02	62.279,21	266.132,62	-11.389,20	30/09/2015
24	31/03/2016	20N 31/03/2016	331.421,37	2.392.866,08	56.623,89	271.767,94	-11.389,20	31/03/2016
RINEGOZIAZIONE MUTUO 12/05/2016 12/05/2016								
25	30/09/2016	10N 30/09/2016	50.848,40	2.392.866,08	50.848,40	0,00	0,00	30/09/2016
26	31/03/2017	10N 31/03/2017	50.848,40	2.392.866,08	50.848,40	0,00	0,00	31/03/2017
27	30/09/2017	10N 30/09/2017	328.411,83	2.115.302,65	50.848,40	277.563,43	-11.389,20	30/09/2017
28	31/03/2018	10N 31/03/2018	328.411,83	1.831.841,00	44.950,18	283.461,65	-11.389,20	31/03/2018
29	30/09/2018	10N 30/09/2018	328.411,83	1.542.355,79	38.926,62	289.485,21	-11.389,20	30/09/2018
30	31/03/2019	10N 31/03/2019	328.411,83	1.246.719,02	32.775,06	295.636,77	-11.389,20	31/03/2019
31	30/09/2019	10N 30/09/2019	328.411,83	944.799,96	26.492,77	301.919,05	-11.389,20	30/09/2019
32	31/03/2020	10N 31/03/2020	328.411,83	636.465,12	20.075,99	308.334,84	-11.389,20	31/03/2020
33	30/09/2020	10N 30/09/2020	328.411,83	321.578,17	13.524,88	314.886,95	-11.389,20	30/09/2020
34	31/03/2021	10N 31/03/2021	328.411,70	0,00	6.833,33	321.578,17	-11.389,20	31/03/2021
TOTALE EUR				10.304.732,97	0,00	3.025.323,82	7.230.396,59 - 341.676,00	49.012,56

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 13/09/2016



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
180 2 0 N. 2016-DL-231 DEL 02/08/2016 AD OGGETTO:
PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA
OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL
CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA'
GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO
DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO
INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA
REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN
LOCALITA' FIUMARA.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

02/08/2016

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Magda Marchese]

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 13/09/2016



COMUNE DI GENOVA

**ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

CODICE UFFICIO: 180 2 0	DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE CONTABILITA' E FINANZA
Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-231 DEL 02/08/2016	

OGGETTO: PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITA' FIUMARA.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI ☐NO ☒

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI ☐NO ☒

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -



SEDUTA DEL 13/09/2016

c) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione iscritto a patrimonio?

SI ☐NO ☒

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI ☐NO ☐

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 02 / 08 /2016

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Magda Marchese)

Documento Firmato Digitalmente



SEDUTA DEL 13/09/2016



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
180 2 0 N. 2016-DL-231 DEL 02/08/2016 AD OGGETTO:
PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA
OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL
CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA'
GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO
DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO
INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA
REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN
LOCALITA' FIUMARA.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267
si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente
provvedimento.

02/08/2016

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Magda Marchese]

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 13/09/2016



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
180 2 0 N. 2016-DL-231 DEL 02/08/2016 AD OGGETTO:
PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA
OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL
CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA'
GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO
DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO
INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA
REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN
LOCALITA' FIUMARA.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Non necessita

02/08/2016

Il Direttore di Ragioneria
[dott.ssa Magda Marchese]



SEDUTA DEL 13/09/2016



COMUNE DI GENOVA

Parere relativo alla proposta n. 2016/DL/231 del 02.08.2016 ad oggetto: "Proroga ulteriore della durata di un anno della obbligazione fidejussoria a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, nell'interesse della Societa' General Production s.r.l. e contestuale slittamento della scadenza originaria del mutuo per l'importo iniziale di euro 7.230.396,59= finalizzato alla realizzazione del Palasport e dell'area multisport in localita' Fiumara".

Ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.sm.li. il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Genova, con riferimento alla proposta n. 2016/DL/231 del 02.08.2016 ad oggetto: "Proroga ulteriore della durata di un anno della obbligazione fidejussoria a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, nell'interesse della Societa' General Production s.r.l. e contestuale slittamento della scadenza originaria del mutuo per l'importo iniziale di euro 7.230.396,59= finalizzato alla realizzazione del Palasport e dell'area multisport in localita' Fiumara", tenuto conto dei pareri espressi dai Dirigenti Responsabili, esprime il proprio parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Mariella	Troina
Dott. Roberto	Benati

(firmato digitalmente)

03 agosto 2016

Collegio dei Revisori dei Conti
16124 Genova - Via Garibaldi, 9 - Tel. 039 0105572755 - Fax 039 0105572048
revisoricontabili@comune.genova.it



SEDUTA DEL 13/09/2016



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
180 2 0 N. 2016-DL-231 DEL 02/08/2016 AD OGGETTO:
PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA
OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL
CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA'
GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO
DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO
INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA
REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN
LOCALITA' FIUMARA.**

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE

(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

24/08/2016

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Miletì]

Documento firmato digitalmente

**SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI****ORDINE DEL GIORNO****II Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 41 del 25/08/2016 ad oggetto:

“PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEIUSSORIA A FAVORE DELL’ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL’INTERESSE DELLA SOCIETÀ GENERAL PRODUCTION S. R. L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L’IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL’AREA MULTISPORT IN LOCALITÀ FIUMARA”;

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera di Consiglio Comunale del 10/09/2013;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della sopra citata seduta ha approvato l’allegato ordine del giorno disatteso per quanto riguarda le proposte contenute nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Trasmettere** ai Consiglieri Comunali entro Novembre 2016 la seguente documentazione:
 - Bilanci consuntivi dal 2012 al 2015 della Società Multisport;
 - Bilancio preventivo 2016;
 - Tariffe applicate annualmente dal 2013 al 2016.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



SEDUTA DEL 13/09/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2013**

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0203

PROPOSTA N. 44 DEL 11/07/2013

PROROGA DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITA' FIUMARA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che il contratto sottoscritto in data 8 marzo 2002 a rogito Notaio Franco Avv. Lupo di Roma rep. 34435, il Comune di Genova si è reso garante del mutuo di euro 7.230.396,59 che l'Istituto del Credito Sportivo ha riconosciuto al concessionario del progetto del nuovo impianto sportivo denominato "Palazzo dello Sport"

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire entro dicembre 2013 in apposita riunione di commissione, fornendo i seguenti dati:

- Bilancio Consuntivo 2012 della Soc. Multisport;
- Bilancio Preventivo 2013;
- Tariffe applicate.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 33 voti favorevoli; 1 voto contrario: Malatesta.

Documento privato digitalizzato



CDXLIII MOZIONE 0066 03/08/2016. COLLOCAZIONE
SANITARI CHIMICI AREA MOVIDA. ATTO
PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 66 del 3 agosto 2016. L'atto è presentato da Grillo, cui do la parola.

GRILLO (Pdl)

La mozione evidenzia che in diverse città europee, come Praga, Budapest, Colonia ed altre, il sistema igienico dei sanitari chimici sia in vigore e sia inoltre perfettamente funzionale; nel Centro storico di Genova, specie nei momenti della movida, diventi purtroppo un sanitario a cielo aperto; considerato che il nostro Centro Storico è considerato patrimonio mondiale dall'UNESCO; e considerato inoltre che sono totalmente assenti nelle aree della movida cittadine nel Centro Storico sanitari di cui la cittadinanza possa disporre; riteniamo sia un dovere dell'Amministrazione garantire la pulizia e l'igiene delle aree cittadine; tenuto conto del fatto che la movida ricopre una parte del Centro Storico, e quindi l'area da coprire sarebbe notevolmente inferiore rispetto alle vere dimensioni del suddetto centro cittadino; per quanto premesso, con questa mozione si propone di adottare iniziative al fine di permettere l'inserimento sul suolo comunale che ricopre l'area della movida cittadina del Centro Storico sanitari chimici posti in aree strategiche, al fine di rendere dignitose e pulite le strade cittadine, ovviamente prevedendo doverose sanzioni, nei confronti di chi non usufruisca di tali strutture igieniche. Ovviamente questa mozione si inserisce in un contesto molto più ampio di cui ampiamente parlano i giornali quotidianamente, ma anche molte iniziative consiliari relative alla sicurezza, alla vivibilità del centro storico. Credo che ai fini del turismo adottare provvedimenti tipo quelle indicate da questa mozione, che peraltro è stata ampiamente discussa anche in sede di municipio centro-est, credo che da parte del Comune sia un atto dovuto.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono interventi? Mi sembra di no, per cui do la parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, consigliere Grillo. Effettivamente rileva un problema di cui c'è consapevolezza. C'è una parte della città che - non tanto, esclusivamente per il fenomeno della movida, ma perché in larga parte coincide con una delle zone di maggiore interesse turistico e di maggiore frequentazione dei cittadini locali e non



– non è del tutto carente come lei rileva, perché in realtà sono presenti tre servizi pubblici in area adiacente a quella che lei evidenzia, quindi piazza Cavour, via Rocco Lurago, via Filippo Turati. Tuttavia probabilmente per la concentrazione di vari fenomeni, tra cui quelli a cui lei fa riferimento, non è sufficiente per soddisfare le esigenze di tutti. L'ipotesi dei bagni chimici può essere una strada percorribile, quindi la mozione in questo senso rimette alla Giunta una valutazione complessiva del problema e le diverse risposte che possono essere attivate, perché è evidente che significa interloquire anche con la disponibilità degli esercenti, significa superare problemi che sicuramente incontriamo rispetto al fatto che la maggior parte dei luoghi interessati sono in zone di pregio della città e che infatti vengono danneggiate da certi comportamenti e tuttavia non è facile trovare la sistemazione per questo tipo di struttura. Però è una delle soluzioni per rispondere complessivamente al problema, quindi può essere valutata insieme ad altri. Però possono esserci profili di tipo architettonico-monumentale di cui tenere in considerazione. C'è la necessità soprattutto di un maggiore controllo e la sanzione rispetto ai comportamenti incivili che molti cittadini - non solo i giovani della movida, devo dire – hanno. Se è un invito complessivo a ragionare su alcune aree della città che non sono, ripeto, esclusivamente quelle della movida, non restringerei il campo d'azione ed il problema a quel tipo di fenomeno. La mozione è accoglibile. Peraltro stiamo ultimando una fotografia aggiornata, una mappatura puntuale di tutti i servizi pubblici esistenti e del loro stato manutentivo, quindi la possibilità con le risorse non sempre all'altezza di metterli in condizione di utilizzo tutti o quasi, almeno in certe zone. Se così non fosse, ricorrere ai bagni chimici non è un'ipotesi che personalmente escluderei. Però, ecco, una certezza di immediata azione in questa direzione non gliela posso dare, ma per come pone la mozione, cioè di valutare anche questa ipotesi, mi sento di dire che una valutazione opportuna deve essere fatta in tempi brevi, quindi poi a breve le dirò se quella può essere una soluzione, dove e come. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto?

ASSESSORE PORCILE

Ho detto al Consigliere che sarebbe stato preferibile non focalizzare sul fenomeno della movida e legare esclusivamente a una certa porzione del centro storico, dove quel fenomeno è più diffuso. Ragionerei in termini generali sul centro storico cittadino, ma non solo, perché è un'esigenza diffusa. Poi effettivamente in alcune aree interessate dalla movida c'è un'esigenza maggiore che in altre. Ma non è solo lì che dobbiamo rispondere.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Ho capito, Assessore. Allora mi rivolgo al Consigliere proponente per sapere se recepisce una modifica proposta dalla Giunta.

GRILLO (Pdl)

Ovviamente l'accolgo, perché l'importante è farci carico di affrontare problemi che attengono la vita quotidiana dei cittadini per questo tipo di servizio indispensabile.

GUERELLO - PRESIDENTE

Se non vi sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione 66 del 3 agosto 2016 nel nuovo testo accettato dal Consigliere proponente Grillo su proposta della Giunta, in base al quale la Giunta dà parere favorevole. Si vota.

Esito della votazione della mozione 66/2016: approvata all'unanimità (Anzalone Stefano, Balleari Stefano, Baroni Mario, Boccaccio Andrea, Bruno Antonio, Campora Matteo, Canepa Nadia, Caratozzolo Salvatore, Chessa Leonardo, Barbara, Benedictis Francesco, De Pietro Stefano, Farelli Simone, Gibelli Antonio Camillo, Gioia Alfonso, Guerello Giorgio, Lodi Cristina, Malatesta Gianpaolo, Mazzei Salvatore, Muscara' Mauro, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta Clizia, Padovani Luciovalerio, Pandolfo Alberto, Marianna, Piana Alessio, Pignone Enrico, Putti Paolo, Repetto Paolo Pietro, Salemi Pietro, Vassallo Giovanni, Veardo Paolo Giuseppe, Pastorino Giovanni Battista).



MOZIONE N.66/2016

Il Consiglio Comunale

Premesso che in diverse città europee, come Praga, Bruxelles, Gant, Bruges, Budapest e Colonia il sistema igienico dei sanitari chimici sia in vigore e sia inoltre perfettamente funzionante;

- **Rilevato** come il Centro storico cittadino, specie nei momenti della movida, diventi purtroppo un sanitario a cielo aperto;
- **Considerato** che il Centro Storico di Genova è considerato patrimonio mondiale dall'UNESCO;
- **Precisando** che non è intenzione del sottoscritto incolpare l'Amministrazione comunale e municipale per l'inciviltà di singoli soggetti;
- **Considerando** inoltre che sono totalmente assenti nelle aree della movida cittadine nel-Centro Storico sanitari di cui la cittadinanza possa disporre;
- **Ritenendo** però un dovere dell'amministrazione garantire la pulizia e l'igiene delle aree cittadine;

Per quanto nelle premesse segnalato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Ad** adottare iniziative al fine di permettere l'inserimento sul suolo comunale di sanitari chimici posti in aree strategiche, al fine di rendere dignitose e pulite le strade cittadine, ovviamente prevedendo doverose sanzioni, nei confronti di chi non usufruisca di tali strutture igieniche.

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo

Documento firmato digitalmente



CDXLIV

MOZIONE 0068 04/08/2016. ILLUMINAZIONE DI VIA COSTANZI. ATTO PRESENTATO DA GRILLO GUIDO.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 68. Do la parola al Consigliere proponente, Grillo.

GRILLO (Pdl)

Via Costanzi è altamente frequentata da pedoni e mezzi; è percorsa dalla linea AMT 64 e sicuramente non è sensato ai fini della sicurezza che autobus percorrano tale strada senza la corretta illuminazione; richiamiamo poi il fatto che durante la stagione invernale con l'accorciamento delle giornate il buio cala prima rendendo di conseguenza la strada pericolosa; evidenziamo poi che i pedoni sono soliti camminare sulla strada per assenza di un marciapiede vero e proprio; richiamiamo poi il fatto che il marciapiede, quello che appare oggi, è delimitato da strisce bianche ed il simbolo, sempre disegnato, del pedone; evidenziamo poi che pur trattandosi di un quartiere residenziale, la suddetta via è percorsa da turisti frequentanti l'Ostello della Gioventù ivi presente; evidenziamo poi ancora che il problema è relativo al tratto di strada compreso tra la trattoria "Rosa del Parco" e la "Clinica del Cane"; ricordiamo come la sicurezza nel campo della viabilità debba essere garantita dall'Amministrazione comunale e che, in caso contrario, qualora disgraziatamente avvenisse un incidente, il Comune ne potrebbe rispondere politicamente e non soltanto; riteniamo quindi che tale situazione sarebbe facilmente risolvibile con il posizionamento di pali della luce da suddividere tra entrambe le carreggiate; ciò premesso con l'impegnativa impegniamo la Giunta ad attuare tutte le iniziative necessarie affinché la situazione già menzionata che affligge i residenti di via Costanzi sia risolta nel minor tempo possibile, al fine di garantire alla cittadinanza stessa una maggiormente sicura percorribilità e sicurezza. Ovviamente avrete notato, colleghi, l'ho letta questa mozione, essendo anche il frutto non soltanto di segnalazioni del cittadini, ma anche di un elaborato ovviamente predisposto da parte di rappresentanti, consiglieri municipali del centro est.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Crivello.

**ASSESSORE CRIVELLO**

Grazie. Consigliere Grillo, in effetti lei ha ragione, questa mozione evidenzia una criticità. Nel contempo dico sinteticamente che la criticità esiste, ma esiste anche una complessità significativa. Non siamo dinanzi ad un percorso di 200 metri, ma di 440 metri. Gran parte di questo tratto di strada si colloca in un bosco, quindi la conformazione di quella realtà, di fatto vi è una scarpata monte ed un pendio a valle, quindi siamo a ridosso della carreggiata ed in tal senso non è possibile poter posizionare dei pali per l'illuminazione. Quindi significherebbe per noi dover attivare una linea di alimentazione con uno scavo che aumenterebbe notevolmente i costi. La criticità esiste ed esiste la volontà da parte dell'Amministrazione di affrontarla. Per quanto riguarda gli adempimenti confermando la nostra volontà, se fosse possibile seguire questo percorso, dire di attuare tutte le iniziative necessarie presso il Comune, per analizzare in maniera più approfondita tale criticità, quantificando il relativo impegno economico. È un modo per capire e magari anche intervenire a lotti, affrontare concretamente dopo aver valutato a quanto cuba l'impegno economico.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Grillo.

GRILLO (Pdl)

Accolgo la proposta dell'Assessore, quindi l'impegnativa può essere parzialmente modificata nel senso suggerito dall'assessore Crivello.

GUERELLO - PRESIDENTE

Assessore, le chiedo di leggere il testo modificato.

ASSESSORE CRIVELLO

“Ad attuare tutte le iniziative necessarie presso il Comune per analizzare in maniera più approfondita tali criticità e quantificando il relativo impegno economico”.

GUERELLO - PRESIDENTE

Questo è il testo, bene. Su questo testo, non essendoci dichiarazioni di voto, vi è parere favorevole della Giunta. Pongo in votazione la mozione 68 del 4 agosto 2016, nuovo testo, con parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione della mozione 68/2016: approvata all'unanimità nel suo nuovo testo (Anzalone Stefano, Balleari Stefano, Boccaccio Andrea, Bruno



Antonio, Campora Matteo, Canepa Nadia, Caratozzolo Salvatore, Chessa Leonardo, Comparini Barbara, De Benedictis Francesco, De Pietro Stefano, Gibelli Antonio Camillo, Gozzi Paolo, Grillo Guido, Guerello Giorgio, Lodi Cristina, Malatesta Gianpaolo, Mazzei Salvatore, Muscara' Mauro, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta Clizia, Padovani Luciovalerio, Pandolfo Alberto, Pastorino Gian Piero, Pederzoli Marianna, Piana Alessio, Pignone Enrico, Putti Paolo, Repetto Paolo Pietro, Salemi Pietro, Veardo Paolo Giuseppe, Burlando Emanuela, Farello Simone).

MOZIONE N. 68/2016

Il Consiglio Comunale

- **Premesso che** Via Costanzi è altamente frequentata da pedoni e mezzi;
- **Ricordando che** Via Costanzi è percorsa dalla linea AMT 64 e sicuramente, non è sensato ai fini della sicurezza che autobus percorrano tale strada senza la corretta illuminazione;
- **Considerato che** durante la stagione invernale con l'accorciamento delle giornate il buio cala prima rendendo di conseguenza la strada pericolosa;
- **Considerando inoltre che** i pedoni sono soliti camminare sulla strada per assenza di un marciapiede vero e proprio;
- **Tenendo conto che** il marciapiede è delimitato da strisce bianche ed il simbolo, sempre disegnato, del pedone;
- **Aggiungendo inoltre che**, pur trattandosi di un quartiere residenziale, la suddetta via è percorsa da turisti frequentanti l'Ostello della Gioventù ivi presente;
- **Specificando che** il problema è relativo al tratto di circa 200 metri compreso tra la trattoria "Rosa del Parco" e la "Clinica del Cane";
- **Ricordando inoltre come** la sicurezza nel campo della viabilità, debba essere garantita dall'Amministrazione comunale e che, in caso contrario,



qualora disgraziatamente avvenisse un incidente, il Comune ne potrebbe rispondere politicamente;

- **Ritenendo che** tale situazione sarebbe facilmente risolvibile con il posizionamento di una decina di pali della luce da suddividere tra entrambe le carreggiate;

Per quanto nelle premesse segnalato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Ad attuare tutte le iniziative necessarie presso il Comune per analizzare in maniera più approfondita tali criticità quantificando il relativo impegno economico.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



CDXLV

INTERPELLANZA 0020 13/07/2016. PERICOLOSITÀ
ATTRAVERSAMENTO DAVANTI SEDE MUNICIPIO
CENTRO OVEST. ATTO PRESENTATO DA: DE
BENEDICTIS FRANCESCO.

GUERELLO - PRESIDENTE

L'atto è presentato dal consigliere De Benedictis. Risponderà l'assessore Dagnino.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Assessore – da quello che so io, ma lo sanno tutti - sono anni che i cittadini della zona di Sampierdarena chiedono l'installazione di un semaforo davanti alla sede del Municipio di Centro Ovest, perché come lei sa l'afflusso giornaliero delle persone che si recano agli uffici del Comune, al Municipio ed altro, è molto, molto alto. Diverse volte sono successi degli incidenti, per fortuna non così gravi, però le chiedo se l'Amministrazione ha tenuto conto di questa criticità e se ha intenzione di installare un semaforo che regoli l'attraversamento pedonale delle persone. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Parola all'assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Dai dati dell'ufficio "rapporti incidenti" della Polizia municipale non risultano negli ultimi due anni incidenti. Non mi è neppure stato segnalato dal Municipio questo caso. La strada è una strada rettilinea, la visibilità è buona. Certo, ha ragione, Consigliere, davanti a degli uffici è un attraversamento pedonale che, a differenza degli altri della stessa strada, ha indubbiamente più utenza. Perciò condivido la sua proposta con il Municipio. Certo, abbiamo un elenco abbastanza lungo di impianti semaforici da programmare in situazioni anche più problematiche di questo, però si può inserire naturalmente.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Va bene, Assessore. Aspetto le verifiche, non aspettiamo però l'incidente perché, se è il caso di metterlo, mettiamolo a prescindere e vedremo. Grazie.



INTERPELLANZA

PROT. N.20/2016

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto,

CONSIDERATO

- Che spesso i pedoni vengono coinvolti in incidenti che causano loro gravi conseguenze con danni fisici spesso permanenti;

PRESO ATTO

Che nel quartiere di Sampierdarena queste problematiche si presentano spesso con i conseguenti risultati per l'incolumità pubblica;

RILEVATO

Che, in particolare, l'attraversamento situato davanti alla sede del Municipio Centro Ovest ubicato in Via Sampierdarena 34, nonostante le segnalazioni che si protraggono da anni in cui si richiedeva l'installazione di un semaforo, risulta essere uno dei più pericolosi;

INTERPELLA LA S.V.

Al fine di conoscere gli intendimenti della Civica Amministrazione circa questo annoso problema di pubblica incolumità.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis



CDXLVI INTERPELLANZA 0022 15/07/2016. DEGRADO
MARCIAPIEDI VIA GUERRAZZI. ATTO
PRESENTATO DA: CAMPORA MATTEO.

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Crivello.

CAMPORA (Pdl)

Grazie, Presidente. Assessore Crivello, sappiamo che ci sono alcune zone della città che necessitano di interventi di manutenzione. Certamente le problematiche che riguardano i marciapiedi, quindi le possibili insidie presenti sul marciapiede sono dei problemi che questa città ha. Nel particolare segnalavo la situazione che riguarda il quartiere di Albaro, in particolare via Guerrazzi, a salire il marciapiede sulla destra, che si trova effettivamente ormai da molto tempo in condizioni di degrado, che rappresenta comunque anche un pericolo per l'incolumità. Chiedo all'Assessore, naturalmente conoscendo anche quelle che sono le competenze del Comune e naturalmente anche del Municipio sull'argomento, se sono previsti comunque interventi a breve termine per risolvere questa situazione. Grazie.

ASSESSORE CRIVELLO

Sì, in effetti vi è una criticità più nel dettaglio. Noi siamo dinanzi ad una strada che è lunga circa 300 metri. I tronchi stradali sono due, come lei saprà. Diciamo che le situazioni sono opposte, ma le criticità permangono, perché nel primo tratto, quello da via Righetti a via De Gasperi, la situazione dei marciapiedi è abbastanza in ordine, mentre la pavimentazione, per quanto riguarda la cordolatura, lascia molto a desiderare. Nel secondo tratto capovolgiamo il concetto, nel senso che da via Boselli a via Pisa la situazione dei marciapiedi risulta con una pavimentazione decente, più che decente, ma la cordolatura sarebbe quindi da rivedere. È un intervento che s'ha da fare, quindi lo programmiamo nei prossimi mesi.



INTERPELLANZA N. 22/2016

Il sottoscritto Matteo Campora, Consigliere Comunale del Gruppo “P. d. L.”

- Premesso che i marciapiedi di Via Guerrazzi si trovano in uno stato di grave degrado e rappresentano una vera e propria insidia per i pedoni;

Tanto premesso

INTERPELLA LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

- Su come la Civica Amministrazione intenda intervenire per ripristinare i marciapiedi.

Matteo Campora

Consigliere Comunale – Gruppo P.d.L.

CDXLVI	INTERPELLANZA	0028	16/08/2016.
	RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE	DI VILLA	
	GAMBARO. ATTO PRESENTATO DA:	CAMPORA	
	MATTEO.		

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Bernini.

CAMPORA (Pdl)

Grazie, Presidente. Porto all'attenzione della civica Amministrazione, come già accaduto anche in passato, un'area verde importante della città situata nel quartiere di Albaro, villa Gambaro. Villa Gambaro è una villa che ha un'estensione molto ampia ed effettivamente ormai da molto tempo non vengono fatti interventi, soprattutto nell'area sulla sommità. Credo che rappresenti a tutti gli effetti un polmone verde per i cittadini dell'intera città, quindi mi auguro che possano essere previsti interventi che possano rendere ancora più agevole la fruibilità di questo luogo, che è di particolare pregio. Chiedo all'Assessore, alla civica Amministrazione, se sono previsti interventi di manutenzione o comunque delle migliorie soprattutto per quanto riguarda anche la fruibilità non soltanto degli adulti, ma anche dei ragazzi e dei bambini, sapendo anche che è una villa peraltro

Documento firmato digitalmente



anche frequentata da molte persone che ivi portano i cani a passeggiare. Attendo quindi una risposta dal Vicesindaco. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Parola al Vicesindaco.

BERNINI - VICESINDACO

Com'è giusto che sia, le interpellanze servono anche a riportare l'attenzione dell'Amministrazione su situazioni che nel tempo avevano avuto una loro soluzione, ma che è sempre opportuno monitorare per evitare che possano, appunto, degenerare. Il caso di Villa Gambaro è un caso anomalo, proprio per questo rispondo io e non l'Assessore al verde. Si tratta di un parco pubblico che su richiesta di un'associazione sportiva è stato assegnato alla stessa associazione per svolgere attività sportiva dentro, ma l'associazione si è dovuta anche caricare, ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione che la lega con il Comune, dell'ordinaria manutenzione del parco stesso. "Ordinaria" significa che non possono intervenire nel taglio degli alberi, per esempio, che resta sempre di competenza di ASTER; non intervengono nelle cancellate che devono essere rifatte, ma su verniciature, pulizia, mantenimento dell'area, vigilanza sul comportamento di chi porta a sgambare i cani dentro al parco e così via; sarebbero a carico dell'associazione stessa. Dopo l'interpellanza gli uffici dello sport hanno fatto diversi sopralluoghi in diversi orari per verificare i comportamenti. Devo dire che le relazioni non sono tali da evidenziare criticità elevatissime, ma naturalmente sono campanelli d'allarme che vengono trasferiti alla società atletica Albaro proprio perché si possa fare un'azione più mirata proprio su quelle particolari situazioni che sono emerse, anche non dipendenti dalla stessa società. Per esempio c'è un cantiere che deve compiere alcune attività di ristrutturazione in una zona limitrofa a Villa Gambaro, che però ha usato la villa per gli scarichi delle acque, senza, pare, avere ottenuto l'autorizzazione specifica in questo senso. Questo è stato subito segnalato, così com'è stato fatto il percorso con ASTER per verificare di far mettere nel prossimo anno nel taglio delle alberature gli interventi su alcune delle essenze che mostrano particolare criticità, che sono morte e che quindi è opportuno anche per evitare pericolo successivo, eliminare e sostituire. Quindi il lavoro che è stato fatto è una relazione dettagliata sulla situazione sia del comportamento dell'utenza, sia di alcune situazioni di manutenzione straordinaria che devono essere compiute su alcune ringhiere divelte, in particolare una che viene – mi dice il gestore – completamente ripristinata e poi nuovamente divelta, che mette in collegamento con i giardini dell'Università, quindi un particolare tipo di utenza che ha fatto questa operazione. Però, ecco, l'aver rimesso un occhio su questa villa consente di



monitorare meglio il comportamento dell'Athletic e anche di coordinare le attività di ASTER, in modo tale da fare quegli interventi che l'Athletic non potrebbe fare di eliminazione degli alberi che possono essere potenzialmente pericolosi o che sono in brutte condizioni. Il che verrà fatto nel piano dell'anno prossimo di interventi sul verde cittadino. Quindi ringrazio per la sollecitudine della richiesta di interpellanza e magari avremo occasione, una volta fatto il piano di ASTER di intervento, di relazionare su quali sono gli effetti che si sono avuti sulla manutenzione della villa.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere proponente.

CAMPORA (Pdl)

Ringrazio il vicesindaco. Mi auguro che questo sia comunque un inizio di un percorso che possa portare poi ad una vera e propria riqualificazione dell'area, non soltanto attraverso l'ordinaria manutenzione, che è importante, com'è importante anche il connubio tra Amministrazione civica e società sportive, che credo sia l'unico modo per cercare di far sì che gli spazi verdi siano mantenuti in modo decente. Mi auguro che sia l'inizio del percorso per arrivare poi ad una vera e propria riqualificazione, quindi con interventi di natura straordinaria su un'area che è di grande pregio e che ha comunque grandi potenzialità. Grazie.

INTERPELLANZA N. 28/2016

Il sottoscritto Matteo Campora, Consigliere Comunale del Gruppo "P. d. L."

- Premesso che il parco pubblico di Villa Gambaro sito in Albaro si trova in stato di grave degrado;

Tanto premesso

INTERPELLA LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

- Per conoscere quali iniziative intende porre in essere per riqualificare l'Area Verde di Villa Gambaro.

Matteo Campora

Consigliere Comunale - Gruppo P. d. L.



CDXLVIII

INTERPELLANZA 0032 25/08/2016. INTERVENTI
PULIZIA TOMBINI E CADITOIE. ATTO
PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

GUERELLO - PRESIDENTE

L'atto l'ha presentato De Benedictis, cui do la parola.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Assessore, abbiamo già avuto domenica un antipasto. Le previsioni danno per giovedì nuovo maltempo e purtroppo ci sono delle zone della città di Genova che hanno ancora tombini e caditoie completamente intasati. Io le porto alla sua attenzione due casi eclatanti: quello di via Buranello, all'inizio, dove ogni volta che piove in modo incessante si allaga subito tutta la parte della strada con rischio che anche i negozi vengano allagati; l'altro in piazza Galileo Ferraris, che sappiamo quale storia ha quella piazza, in conseguenza dello straripamento anni fa del Rio Fereggiano. Bene, in quella zona lì esistono delle caditoie così chiamate all'americana, che hanno un diametro molto ampio, per cui non ci va semplicemente la sigaretta, ma ci vanno anche le bottiglie di vetro della birra, ci vanno le bottiglie di plastica schiacciate o non schiacciate. È nei pressi dello stadio, quindi purtroppo i tifosi quando escono dallo stadio non è che vanno a cercare i bidoni della raccolta differenziata. Quindi il rischio è che si intasi, come è successo anche domenica scorsa, e che si allaghi. Vista la zona così famosa, sarebbe proprio il caso di intervenire. Tra l'altro io conosco delle persone che abitano nella zona. Hanno chiamato AMIU per segnalare la situazione e la risposta è stata: "Ma noi abbiamo l'ordine di intervenire due volte l'anno solamente. Abbiamo fatto un intervento ad agosto" ed è stato un intervento probabilmente non definitivo, perché siamo arrivati a settembre e di nuovo si è allagato tutto. Io direi che AMIU non deve dare questa risposta o perlomeno dovrebbe prima valutare bene che cosa il cittadino richiede e per quale motivo. Chiedo all'Amministrazione che cosa si può fare, visto l'approssimarsi della stagione delle piogge. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Rispondo in parte io, in parte poi integra il collega Crivello. Il problema è noto ed è anche, devo dire, oggetto di particolare attenzione e di una pluralità di interventi da parte delle aziende del Comune. Per quello che riguarda AMIU



adesso io non posso farle l'elenco infinito delle vie che ho ricevuto rispetto agli interventi già realizzati e a quelli programmati, sia per quello che riguarda AMIU sia per quello che riguarda IRETI. Mia cura fornirglielo, ma dovrei stare qui via per via a citarle tutto quanto realizzato. In capo ad AMIU ci sono circa 45.000 caditoie come contratto di servizio, ma come lei sa, perché avevamo informato il Consiglio, abbiamo aggiunto un finanziamento straordinario significativo all'inizio dell'anno e quindi ci sono stati interventi ulteriori. Da contratto dovrebbero essere pulite con frequenze a seconda delle aree dalla città, quadrimestrali o semestrali, ma in realtà gli interventi sono molto spesso più frequenti di quelli richiesti e peraltro in occasione delle allerte con i relativi presidi in capo sempre ad AMIU, molto spesso, oltre al controllo e al monitoraggio della situazione vengono fatti ulteriori interventi. Ripeto, non posso darle il dettaglio. Le posso dire che nel 2016 complessivamente ci sono stati interventi su 46.300 elementi con una produzione di fanghi asportati di circa 625 tonnellate. Poi, se vuole, le do l'elenco di ciascuna via e civico interessato. Lo stesso dicasi per la parte in capo ad IRETI. La parola direttamente al collega Crivello, che integra per quanto di competenza.

ASSESSORE CRIVELLO

Le mie competenze sono legate naturalmente alle segnalazioni e alla programmazione che nel corso di ogni anno i Municipi e ASTER, a seguito di segnalazione e quant'altro, viene messa in campo. Lo dico, Consigliere, con la consapevolezza che naturalmente non sia risolutivo ed esaustivo, ma che ci sia molto da fare. Questa è un'Amministrazione che per quanto riguarda gli interventi su nuove caditoie o riparazioni delle caditoie ha investito 2.300.000 euro. Vado a memoria. Lo può verificare dai bilanci. 250.000 nel 2012, 250.000 nel 2013, 200.000 nel 2014, 800.000 nel 2015, 800.000 nel 2016. Non sono sufficienti, può darsi, ma sono interventi importanti. Questo è l'elenco che non ho difficoltà, consigliere De Benedictis, a fornirglielo. Sono interventi naturalmente più o meno importanti. Alcuni interventi invece importanti sono stati effettuati a Pegli, all'altezza del Martinez sulla rete bianca, in Piazza della Vittoria, Vico Saponiera. Ripeto, c'è molto da fare, ma da questo punto di vista, mi creda, me ne sono reso conto nel momento in cui sono arrivato. Perché anche gli eventi alluvionali e tutte le criticità ovviamente producono ulteriori aggravii e pesano sulla nostra rete, che in parte è anche obsoleta. Ma gli investimenti ci sono stati, naturalmente.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere, per replica.

**DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)**

Io ringrazio l'intervento e le spiegazioni dei due Assessori. Dico di non abbassare la guardia allora, perché purtroppo sappiamo che cosa succede in caso di forti piogge se caditoie, tombini ed altro non sono puliti. Per quanto riguarda l'area, chiamiamola a rischio, della zona di Fereggiano e Piazza Galileo Ferraris, sarebbe il caso direi, Assessori, di dare un occhio di riguardo proprio per non fare in modo che vadano a ripetersi degli eventi, com'è successo negli ultimi anni. Grazie.

INTERPELLANZA

PROT. N. INT/2016/32/

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto,

- Vista la condizione di perenne intasamento di molti tombini e caditoie;
- Vistò l'approssimarsi della stagione delle piogge;

INTERPELLA LA S.V.

- Per conoscere la programmazione degli interventi previsti ed i tempi realizzazione.

Il Consigliere Comunale

Francesco De Benedictis

GUERELLO - PRESIDENTE

Con questo abbiamo terminato i lavori del Consiglio Comunale odierno. Ringrazio tutti. Buona serata.



Alle ore 17.10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale
E. Odone



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

13 SETTEMBRE 2016

CDXXXII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.	1
GUERELLO - PRESIDENTE	1
CDXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO ALLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA ODROGEOLOGICA DEL TERRITORIO CITTADINO.	1
GUERELLO - PRESIDENTE	1
PANDOLFO (Pd).....	1
GUERELLO - PRESIDENTE	2
ASSESSORE CRIVELLO.....	2
GUERELLO - PRESIDENTE	2
ASSESSORE CRIVELLO.....	3
PANDOLFO (Pd).....	4
CDXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO IN MERITO A OPERE DIFESA LITORALE DI CORSO ITALIA: SMARINO E RIPASCIMENTI (LAVORI SCOLMATORI FEREGGIANO).	4
GUERELLO - PRESIDENTE.....	4
BOCCACCIO (M5S).....	4
GUERELLO - PRESIDENTE	5
ASSESSORE PORCILE	6
GUERELLO - PRESIDENTE	7
BOCCACCIO (M5S).....	7
CDXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIBELLI IN MERITO A RIASSETTO URBANISTICO DI PIAZZA DELLO STATUTO E SULLA SORTE DEL RELATIVO MERCATINO.	8
GUERELLO - PRESIDENTE	8
GIBELLI (Lista Doria).....	8
GUERELLO - PRESIDENTE	9
ASSESSORE PIAZZA	9
GUERELLO - PRESIDENTE	9
GIBELLI (Lista Doria).....	10
GUERELLO - PRESIDENTE	10
CDXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A RICHIESTA VERBALI (PRA' VIVA) 2012, 2013, 2014 RICHIESTI IN SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE 12/07/2016	10
GUERELLO - PRESIDENTE	10
GIOIA (Udc)	10

Documento firmato digitalmente



GUERELLO - PRESIDENTE	12
ASSESSORE PORCILE	12
GIOIA (Udc)	12
GUERELLO - PRESIDENTE	13
CDXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GOZZI IN MERITO A NUOVI EPISODI DI DISORDINE E VIOLENZA IN VAL VARENNA.	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	13
GOZZI (Percorso Comune).....	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
ASSESSORE FIORINI.....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
GOZZI (Percorso Comune).....	15
CDXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A SOSPENSIONE SERVIZIO RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI A DOMICILIO.	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
CAMPORA (PdL).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
ASSESSORE PORCILE	17
GUERELLO - PRESIDENTE	17
CAMPORA (Pdl).....	17
CDXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO AGGIORNAMENTO SITUAZIONE LAVORATORI EX SERVIZI E SISTEMI APPALTI AMT.	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
PUTTI (M5S).....	18
GUERELLO - PRESIDENTE	18
ASSESSORE DAGNINO	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
PUTTI (M5S).....	19
GUERELLO - PRESIDENTE	20
CXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MALATESTA IN MERITO A DEMOLIZIONE BUS SENZA RECUPERO PEZZI DI RICAMBIO.	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
MALATESTA (Gruppo misto).....	20
GUERELLO - PRESIDENTE	20
ASSESSORE DAGNINO	20
GUERELLO - PRESIDENTE	21
GUERELLO - PRESIDENTE	23
ASSESSORE DAGNINO	23
GUERELLO - PRESIDENTE	23
MALATESTA (Gruppo misto).....	23
GUERELLO - PRESIDENTE	23



CDXL	INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A INTERVENTI STRORDINARI DISCARICHE ABUSIVE PER RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI A DOMICILIO E PROGETTI DECORO URBANO.	24
	GUERELLO - PRESIDENTE	24
	ASSESSORE PORCILE	24
	GUERELLO - PRESIDENTE	26
	GIOIA (Udc)	26
	GUERELLO - PRESIDENTE	27
	GRILLO (Pdl)	27
	GUERELLO - PRESIDENTE	27
	COMPARINI (Lista Doria).....	27
	GUERELLO - PRESIDENTE	28
	PASTORINO (Fds)	28
	GUERELLO - PRESIDENTE	29
	SALEMI (Lista Musso).....	29
	GUERELLO - PRESIDENTE	30
	PUTTI (M5S)	30
	GUERELLO - PRESIDENTE	31
	FARELLO (Pd)	31
	GUERELLO - PRESIDENTE	32
CDXLI	MOZIONE D'ORDINE CONSIGLIERE BALLERARI SU ORDINE DEI LAVORI (COMMISSIONI).	33
	BALLEARI (Pdl)	33
	GUERELLO - PRESIDENTE	33
	BALLEARI (Pdl)	33
	GUERELLO - PRESIDENTE	34
	MALATESTA (Gruppo Misto)	34
	GUERELLO - PRESIDENTE	34
	DE PIETRO (M5S)	34
	GUERELLO - PRESIDENTE	34
CDXLII	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0231. PROPOSTA N.41 DEL 25/08/2016. PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELL'OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETÀ GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITÀ FIUMARA.	35
	GUERELLO - PRESIDENTE	35
	GRILLO (Pdl)	35
	GUERELLO - PRESIDENTE	36
	ASSESSORE MICELI.....	36
	GUERELLO - PRESIDENTE	36
	GUERELLO - PRESIDENTE	36
	BARONI (Gruppo Misto)	37
	GUERELLO - PRESIDENTE	38
	ASSESSORE MICELI.....	38



GUERELLO - PRESIDENTE	39
GIOIA (Udc)	39
GUERELLO - PRESIDENTE	40
BOCCACCIO (M5S)	40
GUERELLO - PRESIDENTE	42
MALATESTA (Gruppo Misto)	42
GUERELLO - PRESIDENTE	43
CARATOZZOLO (Percorso Comune)	43
GUERELLO - PRESIDENTE	43
PASTORINO (Fds)	44
GUERELLO - PRESIDENTE	44
CDXLIII MOZIONE 0066 03/08/2016. COLLOCAZIONE SANITARI CHIMICI AREA MOVIDA. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.....	64
GUERELLO - PRESIDENTE	64
GRILLO (Pdl)	64
GUERELLO - PRESIDENTE	64
ASSESSORE PORCILE	64
GUERELLO - PRESIDENTE	65
ASSESSORE PORCILE	65
GUERELLO - PRESIDENTE	66
GRILLO (Pdl)	66
GUERELLO - PRESIDENTE	66
CDXLIV MOZIONE 0068 04/08/2016. ILLUMINAZIONE DI VIA COSTANZI. ATTO PRESENTATO DA GRILLO GUIDO.....	68
GUERELLO - PRESIDENTE	68
GRILLO (Pdl)	68
GUERELLO - PRESIDENTE	68
ASSESSORE CRIVELLO.....	69
GUERELLO - PRESIDENTE	69
GRILLO (Pdl)	69
GUERELLO - PRESIDENTE	69
ASSESSORE CRIVELLO.....	69
GUERELLO - PRESIDENTE	69
CDXLV INTERPELLANZA 0020 13/07/2016. PERICOLOSITÀ ATTRAVERSAMENTO DAVANTI SEDE MUNICIPIO CENTRO OVEST. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	72
GUERELLO - PRESIDENTE	72
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	72
GUERELLO - PRESIDENTE	72
ASSESSORE DAGNINO	72
GUERELLO - PRESIDENTE	72
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	72
CDXLVI INTERPELLANZA 0022 15/07/2016. DEGRADO MARCIAPIEDI VIA GUERRAZZI. ATTO PRESENTATO DA: CAMPORA MATTEO.....	74
GUERELLO - PRESIDENTE	74
CAMPORA (Pdl)	74



ASSESSORE CRIVELLO.....	74
CDXLVI INTERPELLANZA 0028 16/08/2016. RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE DI VILLA GAMBARO. ATTO PRESENTATO DA: CAMPORA MATTEO.....	75
GUERELLO – PRESIDENTE.....	75
CAMPORA (Pdl).....	75
GUERELLO - PRESIDENTE	76
BERNINI - VICESINDACO	76
GUERELLO - PRESIDENTE	77
CAMPORA (Pdl).....	77
CDXLVIII INTERPELLANZA 0032 25/08/2016. INTERVENTI PULIZIA TOMBINI E CADITOIE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	78
GUERELLO - PRESIDENTE	78
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	78
GUERELLO - PRESIDENTE	78
ASSESSORE PORCILE	78
ASSESSORE CRIVELLO.....	79
GUERELLO - PRESIDENTE	79
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	80
GUERELLO - PRESIDENTE	80